



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
"NICOLA SCARANO"

*Custode del passato,
cantiere del futuro*

Piano dell'Offerta Formativa 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. OMNICOOMPRESIVO "SCARANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **009503** del **06/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 18*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 88** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 99** Moduli di orientamento formativo
- 105** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 149** Valutazione degli apprendimenti
- 160** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 166** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 189** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 192** Reti e Convenzioni attivate
- 198** Piano di formazione del personale docente
- 206** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprende tutte le scuole pubbliche, dalla Scuola dell'Infanzia al Liceo delle Scienze Applicate, dei comuni di Trivento e Roccapavara. Il territorio di riferimento dell'Istituto è situato nel Molise centrale, al di sopra dei 600 metri d'altezza, in un'area caratterizzata da limitate opportunità economiche e produttive dal punto di vista industriale e commerciale; sviluppate sono, invece, le attività legate all'agricoltura, all'allevamento e alla produzione di alimenti locali di ottima qualità (olio, prodotti caseari, prodotti da forno). L'attaccamento alle tradizioni locali è forte e spiccato in senso comunità. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è in aumento negli ultimi anni: l'arrivo di famiglie provenienti primariamente dall'Argentina ha portato l'inserimento di studenti in ogni grado e lo sviluppo di un contesto multiculturale. Non sono presenti gruppi di studenti numerosi che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economico-culturale. In buona parte della popolazione scolastica si ravvisano sia la motivazione al miglioramento economico che il desiderio di emancipazione sociale e culturale. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con il riferimento regionale. Le risorse professionali dell'Istituto riescono a far fronte all'incidenza degli studenti con BES, (6,3% DVA, 2,1% DSA, 1,7% BES, e il 2,1% NAI).

VINCOLI

Nel contesto locale elementi che influiscono negativamente sono: la depressione economica, la disoccupazione, l'invecchiamento della popolazione e l'emigrazione giovanile. Il livello mediano dell'indice ESCS (Status Socio-Economico-Culturale) risulta medio-basso. La maggior parte degli studenti ha almeno un genitore che lavora, ma sono presenti anche studenti con situazioni familiari particolarmente difficili e disagiate. Dal punto di vista culturale c'è molta disomogeneità tra le famiglie. La popolazione scolastica per ogni ordine di scuola è poco numerosa, poiché raccoglie solo gli studenti di due comuni, ma per l'eterogeneità delle situazioni familiari e personali i bisogni socio-



economico-culturali sono molto diversificati.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Trattandosi di un Istituto che abbraccia ben quattro ordini di scuola, dislocati geograficamente su due Comuni e su quattro sedi, la ricchezza di apporti potrebbe essere notevole, data la varietà e nello stesso tempo la tipicità della provenienza di utenti e lavoratori della scuola. L'economia del territorio è legata soprattutto all'agricoltura e alla trasformazione dei prodotti agricoli, anche se non mancano alcune attività commerciali, artigianali e piccole industrie. Sono inoltre disponibili risorse di carattere paesaggistico e naturalistico, con siti di rilevante interesse, che potrebbero portare ad un più ampio sviluppo del settore turistico. Le attività i progetti e, in generale, tutte le iniziative promosse dall'Istituto trovano ampio riscontro, larga adesione e condivisione nel territorio. L'Istituto, a sua volta, partecipa attivamente alle iniziative culturali e sociali proposte dalle Amministrazioni Comunali, dalla Pro-loco, dalla Curia Vescovile e dalle associazioni di volontariato (in particolare quella a favore delle persone con disabilità). Le Amministrazioni Comunali provvedono alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi di loro competenza; tuttavia, viste le risorse disponibili (effettivamente esigue), non tutte le esigenze della scuola sono soddisfatte. I Comuni forniscono il servizio di scuolabus e di mensa alle classi delle scuole interessate e l'assistenza alla persona per gli studenti con disabilità particolarmente gravi.

VINCOLI

Il territorio è prevalentemente collinare e montuoso, con una viabilità disagiata e resa pericolosa da frane e, nel periodo invernale, dalle rigide condizioni atmosferiche. L'area appare depressa economicamente, risentendo sia della crisi nazionale ed europea che delle difficoltà tipiche di una



piccola realtà autoreferenziale. Ciononostante, il tasso di disoccupazione regionale (dai 15 anni in su) è di poco superiore a quello nazionale. L'Istituto insiste su due comuni di cui il più grande, Trivento, ha una distribuzione non omogenea della densità abitativa tra la zona centrale del comune e la periferia. L'agro è vasto e le varie comunità sono disseminate sul territorio, pertanto sono presenti molte difficoltà nel trasporto pubblico, nei collegamenti e nelle relazioni sociali.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il Liceo delle Scienze Applicate è sito in un edificio ristrutturato di recente, presenta spazi adeguati e ben illuminati, e si situa in netta superiorità rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale col suo totale adeguamento in materia di superamento delle barriere architettoniche. Gli altri plessi dell'Istituto presentano spazi e strutture complessivamente accettabili, anche se necessitano di lavori di manutenzione e rifacimenti. La Scuola Primaria è una scuola 4.0, pertanto ha notevoli dotazioni tecnologiche mirate alla digitalizzazione della didattica, con presenza in ogni aula di LIM e PC portatili per i lavori di gruppo, un laboratorio multimediale e connessione wireless. Grazie all'esito favorevole delle candidature PON, la rete è stata implementata e la Scuola Secondaria di I Grado si è dotata di due aule aumentate. Il numero di computer, tablet e LIM è superiore alle medie di riferimento provinciale, regionale e nazionale. In tutte le classi dell'Istituto è presente un PC e una LIM a disposizione dei docenti utilizzabili per scopi didattici. Il Liceo delle Scienze Applicate è dotato di un laboratorio linguistico e di un rinnovato laboratorio scientifico (bioinformatico), mentre la SSPG dispone di un atelier creativo, frutto degli investimenti stanziati dal PNRR. Gli stessi PNRR e Fondi Regionali hanno permesso, inoltre, interventi sull'edilizia scolastica, l'attuazione di progetti educativi e l'adeguamento dei servizi.

VINCOLI

La fonte principale di finanziamento è il MIM o l'Unione Europea. Risulta altresì difficoltoso attingere ad altre fonti.



Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

L'istituto omnicomprensivo di Trivento è diventato Polo scuola regionale formativo per la formazione dei docenti. Per tipologia di contratto degli insegnanti, l'Istituto si attesta sui livelli medi provinciali, regionali e nazionali. La percentuale degli insegnanti con età superiore ai 55 anni è inferiore sia nel Primo che nel Secondo Ciclo rispetto ai riferimenti. Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado anche la percentuale di docenti sotto i 35 anni è superiore alle medie di riferimento. Nel Primo Ciclo di Istruzione, in particolare nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, c'è una forte stabilità del personale docente. La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato presenti da oltre dieci anni è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Si tratta di docenti residenti sul territorio, ben inseriti nella comunità, che ben conoscono le problematiche e i punti di forza degli alunni. Questo consente la continuità nei rapporti di insegnamento apprendimento e la possibilità di portare avanti progetti ad ampio respiro temporale, ben ancorati al territorio. L'Istituto Omnicomprensivo "Nicola Scarano" è nato il 1 settembre 2014 dall'accorpamento del Circolo Didattico "Ciafardini" di Trivento con l'Istituto Comprensivo "Nicola Scarano" di Trivento, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Regionale.

VINCOLI

La percentuale di insegnanti che lavorano presso il Liceo delle Scienze Applicate solo da un anno è molto più alta rispetto alle medie di riferimento. Questo crea problemi di discontinuità didattica e difficoltà a pianificare progetti e attività pluriennali. Molti dei docenti incaricati su posto di sostegno, in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, sono a tempo determinato. Ciò crea delle difficoltà nella gestione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. OMNICOMPENSIVO "SCARANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	CBPM070004
Indirizzo	VIA ACQUASANTIANNI VIA ACQUASANTIANNI 86029 TRIVENTO
Telefono	08741976691
Email	CBPM070004@istruzione.it
Pec	cbpm070004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutomnicompensivotriveno.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Plessi

TRIVENTO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	CBAA851022
Indirizzo	VIA ACQUASANTIANNI TRIVENTO 86029 TRIVENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VIA ACQUASANTIANNI S.N.C - 86029



TRIVENTO CB

ROCCAIVIVARA "CAPOLUOGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	CBAA851033
Indirizzo	VIALE VITTORIO VENETO ROCCAIVIVARA 86020 ROCCAIVIVARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale Vittorio Veneto snc - 86020 ROCCAIVIVARA CB

EMANUELE CIAFARDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE851016
Indirizzo	VIA ACQUASANTIANNI, SNC TRIVENTO 86029 TRIVENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza CALVARIO snc - 86029 TRIVENTO CB
Numero Classi	10
Totale Alunni	178

ROCCAIVIVARA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE851038
Indirizzo	VIALE VITTORIO VENETO ROCCAIVIVARA 86020



ROCCAIVIVARA

Edifici

- Via VIA G.MARCONI S.N.C. - 86020
ROCCAIVIVARA CB

Numero Classi

5

Totale Alunni

19

TRIVENTO "SCARANO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tipologia scuola

SCUOLA PRIMO GRADO

Codice

CBMM851015

Indirizzo

VIA ACQUASANTIANNI, SNC TRIVENTO 86029
TRIVENTO

Edifici

- Via VIA ACQUASANTIANNI S.N.C. - 86029
TRIVENTO CB
- Via ACQUASANTIANNI S.N.C. - 86029 TRIVENTO
CB

Numero Classi

6

Totale Alunni

126



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
	Aula PON	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	154
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	Tavoli retroilluminati o touch interattivi	3



Approfondimento

In merito alle attrezzature, presso la scuola secondaria di secondo grado sono presenti visori e droni. Inoltre la scuola possiede una stampante 3D



Risorse professionali

Docenti	62
Personale ATA	22



Aspetti generali

Le direttrici sulle quali si muove la progettualità del PTOF, secondo i criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, sono le seguenti:

- La Scuola come comunità educativa attiva e aperta al territorio;
- La Scuola che include, orienta e promuove;
- La scuola che innova e tutela

L'Istituto Omnicomprensivo "Nicola Scarano" si pone come **"Custode del passato, cantiere del futuro"**, motore principale della promozione culturale sul territorio, attraverso la nascita di un Patto educativo di comunità che formalizzi la cooperazione e la co-progettazione con le realtà culturali e produttive del territorio. L'impronta formativa dell'Istituto è orientata all'acquisizione della competenza base dell'imparare ad imparare, in modo da sviluppare nei discenti la curiosità, l'amore del sapere, attraverso la scoperta e l'esperienza. Promuovendo il sapere, il sapere fare e il saper essere, ogni alunno dovrà essere guidato ad appropriarsi di apprendimenti significativi, agili, forti e saldi, nel pieno rispetto delle singole identità, delle storie personali e assecondando, con scelte didattiche accurate, ogni stile cognitivo e ogni tempistica di apprendimento. Obiettivo prioritario dell'I.O. Nicola Scarano è formare futuri cittadini europei, consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, che conoscono e sanno promuovere e valorizzare il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale e regionale e sanno integrarlo in una visione nazionale e mondiale. Il progetto formativo dell'Istituto si orienta a educare gli alunni e le alunne a cogliere come le conoscenze delle singole discipline si integrano e cooperano nella creazione di altre conoscenze; si basa quindi, sull'educazione all'utilizzo del pensiero critico che sappia valutare le informazioni e scegliere come applicare la conoscenza, la ricerca e le abilità per risolvere i problemi.

L'Istituto Omnicomprensivo "Nicola Scarano" fonda il proprio Curricolo sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Ogni ordine di scuola pone attenzione all'analisi dei punti di partenza degli alunni e delle alunne, nella piena consapevolezza dell'unicità di ogni discente e della peculiarità di ogni storia di crescita che ognuno porta con sé. Ciascun docente si impegna a dare adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno e promuovere lo sviluppo armonico, equilibrato e sereno della personalità. L'attenzione agli stili cognitivi e l'adeguata calibrazione degli stimoli atti a promuovere la crescita nelle conoscenze, abilità e competenze di ciascun alunno è garantita attraverso:

- L'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali (come il debate, la flipped



classroom, il cooperative learning...), sistematizzate all'interno di progettualità condivise e multidisciplinari o interdisciplinari, strutturate in Ud'A., tese alla costruzione dell'unità del sapere e alla maturazione delle competenze chiave che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali e l'inclusione sociale. L'Istituto costruisce in modo collegiale, percorsi educativi motivanti e legati ad aspetti formativi vicini agli interessi degli alunni e delle alunne, privilegiando la tematica della sostenibilità ambientale e l'Agenda 2030, dell'educazione civica digitale, della legalità, dei sani e corretti stili di vita, della solidarietà, che coniugano sapere teorico ed esperienza, in modo da costruire le competenze necessarie all'ingresso nella vita reale.

- La formulazione di un progetto educativo condiviso con le famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa. La Scuola è intesa come presidio della cultura della legalità, in cui i docenti, le famiglie e gli operatori devono assumere come orizzonte culturale i valori costituzionali, universalmente validi e non negoziabili. Attraverso il curricolo verticale di educazione Civica, in cui trovano adeguato lo svolgimento dei temi della Costituzione, della Sostenibilità e dell'educazione civica digitale, l'Istituto si caratterizza come un laboratorio in cui, attraverso la costruzione del senso di appartenenza alla comunità e della responsabilizzazione, si educa l'alunno ad innestarsi gradualmente nella società come cittadino consapevole e costruttore attivo di una società solidale.
- L'attivazione di percorsi di orientamento in continuità verticale, creando un curricolo per l'orientamento, che promuova, nelle alunne e negli alunni, la maturazione di una piena consapevolezza del proprio stile cognitivo, la strutturazione di un metodo di studio adeguato, la presa di coscienza delle proprie propensioni e dei punti di forza su cui costruire un percorso scolastico di successo, premessa fondamentale per un sereno e proficuo inserimento sociale e nel mondo del lavoro.
- La promozione di relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e a forma di discriminazione.

La prospettiva triennale e quella di una scuola crocevia di incontri e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e per i giovani del territorio di riferimento, nonché guida alla convivenza democratica nel rispetto delle differenze.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Traguardo

Incremento del numero di studenti che si attestano nei livelli 3, 4 e 5 delle prove INVALSI; potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica durante le ore curricolari; implementazione delle ore di potenziamento e compresenza dedicate alla preparazione alle prove INVALSI

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola intende potenziare il benessere degli studenti attraverso la promozione di stili di vita sani e di un clima scolastico positivo. In particolare, la priorità consiste nello sviluppare percorsi continui dedicati allo sport, alla corretta alimentazione e alla cura del benessere psico-fisico.

Traguardo

Maggiore partecipazione degli studenti alle attività sportive e motorie; aumento delle competenze legate alla gestione del proprio benessere fisico ed emotivo; adozione di abitudini alimentari più sane grazie a progetti educativi mirati; miglioramento del clima relazionale e riduzione di comportamenti a rischio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Cantieri di Competenze: dalla co progettazione alla valutazione autentica**

La didattica per competenze prevede uno stile di insegnamento non più limitato alla trasmissione di nozioni e dati da imparare a memoria, ma volto a guidare l'alunno verso un apprendimento significativo, autonomo e attivo. Il centro dell'azione formativa è lo studente e la finalità principale è quella di educarlo a essere curioso, a formulare ipotesi, a collaborare con gli altri. Nella progettazione didattica l'insegnante deve tenere conto dell'idea di cittadino da educare, prevedendo azioni di lungo termine da attuare nel percorso di studi, nel rispetto delle indicazioni nazionali basate su quelle europee. Non si tratta di introdurre concetti di novità, quanto piuttosto di riscoprire un patrimonio della cultura pedagogica da Dewey in poi: la centralità dell'alunno, la circolarità teoria-prassi, il ruolo dell'esperienza, la caratteristica personale e costruttiva della conoscenza. Il percorso intende trasformare in prassi didattica tutta la formazione attivata negli anni dall'Istituto: un salto qualitativo fondamentale che deve promuovere la creazione di sinergie efficaci tra i docenti, di circolazione di buone pratiche e di progettazione condivisa che traguardi gli apprendimenti verso la certificazione delle competenze.

Nel percorso rientra a pieno titolo la sperimentazione Didattica da Fuori Classe, declinata nell'Istituto in B.I.O. (Bottega dell'Inclusione e dell'Orientamento), il cui obiettivo fondamentale è la trasformazione dell'approccio didattico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Traguardo

Incremento del numero di studenti che si attestano nei livelli 3, 4 e 5 delle prove INVALSI; potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica durante le ore curricolari; implementazione delle ore di potenziamento e compresenza dedicate alla preparazione alle prove INVALSI

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

La scuola intende potenziare il benessere degli studenti attraverso la promozione di stili di vita sani e di un clima scolastico positivo. In particolare, la priorità consiste nello sviluppare percorsi continui dedicati allo sport, alla corretta alimentazione e alla cura del benessere psico-fisico.

Traguardo



Maggiore partecipazione degli studenti alle attività sportive e motorie; aumento delle competenze legate alla gestione del proprio benessere fisico ed emotivo; adozione di abitudini alimentari più sane grazie a progetti educativi mirati; miglioramento del clima relazionale e riduzione di comportamenti a rischio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare attività laboratoriali, partecipare a iniziative di tipo sociale in linea con il curricolo di Educazione Civica.

Progettazione di unità didattiche interdisciplinari con obiettivi di competenza chiara e strumenti di valutazione condivisi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare le ore di potenziamento e compresenza per Italiano e Matematica attraverso un calendario fisso di ore di potenziamento settimanali dedicate alle competenze INVALSI e al rafforzamento delle competenze di base. Coinvolgere docenti potenziatori e contitolari in attività di supporto in classe (co-teaching, piccoli gruppi).

Attività prevista nel percorso: Dalla formazione alla co



progettazione e alla valutazione autentica

Descrizione dell'attività

Nella scuola lavorare in team è un aspetto necessario e imprescindibile per realizzare un tipo di insegnamento /apprendimento efficace e, soprattutto, fondante di un sapere quale tessuto interdisciplinare e multi disciplinare, finalizzato alla promozione di alunni competenti. Questo, però, comporta il cambio della prospettiva di lavoro, in particolare nella scuola secondaria di primo e secondo grado, dove gli spazi e i tempi, destinati al confronto, alla condivisione e alla co-progettazione, sono veramente ridotti.

La prima parte di attività sarà gestita attraverso percorsi di formazione (Didattica da Fuori classe e il percorso Mappa del talento: architettura dell'apprendimento e team di progettazione), nel quale saranno fornite a gruppi di docenti le tracce di lavoro per il passaggio fondate dalla visione disciplinare, a quella multi e interdisciplinare, dalla programmazione disciplinare alla progettazione dei percorsi, dal lavoro singolare a quello in team, verso il traguardo di una valutazione autentica.

La formazione dei gruppi di docenti sarà trasfusa all'interno dei Consigli di Classe/interclasse che caleranno nelle classi o nei gruppi di classi aperte, gli interventi e i percorsi progettati.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti



Iniziative finanziate collegate	Sperimentazione didattica
Responsabile	- Gruppi di docenti di ogni ordine di scuola per la formazione e la disseminazione della stessa nei Consigli di Classe e interclasse; - Consigli di classe e interclasse per l'attivazione concreta dei percorsi e della progettazione e per la valutazione autentica degli stessi.
Risultati attesi	Trasformazione del paradigma insegnamento-apprendimento, passaggio al lavoro in team su tutti gli ordini di scuola. Miglioramento degli apprendimenti delle alunne e degli alunni anche nelle performance INVALSI. Miglioramento del clima di benessere sia tra le alunne e gli alunni sia nei team docenti.

● Percorso n° 2: La palestra del benessere: un percorso integrato tra scuola e comunità

Il percorso dedicato al benessere a scuola si propone di valorizzare la crescita armonica degli studenti attraverso azioni mirate allo sviluppo di stili di vita sani, alla creazione di un clima relazionale positivo e alla promozione dell'equilibrio psico-fisico. La scuola, in linea con il pensiero pedagogico di autori come Maria Montessori e Célestin Freinet, riconosce che il benessere dell'alunno è una condizione imprescindibile per l'apprendimento significativo: solo in un ambiente accogliente, sereno e stimolante gli studenti possono sviluppare pienamente competenze, motivazioni e senso di autoefficacia. Il percorso mira a potenziare attività continuative legate allo sport, alla corretta alimentazione e alla cura del benessere emotivo e sociale, promuovendo la consapevolezza del proprio corpo, la gestione delle emozioni e il rispetto di sé e degli altri. L'azione educativa si fonda sull'idea di scuola come comunità che sostiene la crescita, dove l'ambiente non è solo sfondo ma parte attiva del processo formativo, come sottolineato dalla pedagogia attivista e dalla moderna educazione alla salute. Un aspetto centrale del progetto è l'integrazione con il territorio mediante una rete educativa che sostiene gli studenti e arricchisce l'offerta formativa. Tale collaborazione permette alla scuola di aprirsi alla comunità, promuovendo corresponsabilità educativa e continuità tra scuola e vita quotidiana degli alunni. Infine, il percorso si configura dunque come un investimento sul presente e sul futuro degli studenti, promuovendo una cultura del benessere che si traduce in



stili di vita consapevoli, relazioni positive e un clima scolastico favorevole all'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola intende potenziare il benessere degli studenti attraverso la promozione di stili di vita sani e di un clima scolastico positivo. In particolare, la priorità consiste nello sviluppare percorsi continui dedicati allo sport, alla corretta alimentazione e alla cura del benessere psico-fisico.

Traguardo

Maggiore partecipazione degli studenti alle attività sportive e motorie; aumento delle competenze legate alla gestione del proprio benessere fisico ed emotivo; adozione di abitudini alimentari più sane grazie a progetti educativi mirati; miglioramento del clima relazionale e riduzione di comportamenti a rischio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere il benessere fisico, emotivo e sociale degli studenti attraverso la cura dell'ambiente scolastico, attività motorie e sportive.

Rafforzare la collaborazione con reti locali e istituzioni per promuovere la salute e il



benessere degli studenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione a reti di scuole con l'intento di condividere un piano per migliorare e proteggere la salute e il benessere della comunità scolastica attraverso iniziative che riguardano l'educazione a stili di vita sani, l'ambiente scolastico, le relazioni e la collaborazione con servizi esterni.

Attività prevista nel percorso: Benessere a scuola, benessere nella comunità

Descrizione dell'attività

I campi di azione dell'attività sono differenti e si integrano con la progettualità di Scuole che promuovono la salute, rete promossa dalla Regione Molise, l'ASREM, la LILT e l'USR e di cui la scuola fa parte.

Gli obiettivi fondamentali del percorso sono:

- la promozione della salute fisica e mentale
- lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive
- il rafforzamento della capacità degli studenti e degli educatori di compiere scelte sane
- la creazione di ambienti favorevoli che incoraggino le relazioni positive, la collaborazione, l'apprendimento e lo sviluppo personale.

Accanto alla progettazione delle U. d' A. che in ogni sezione di scuola promuovono sani e corretti stili di vita (si veda la sezione



dell'ampliamento dell' offerta formativa), si integrano gli interventi dello sportello d'ascolto con la psicologa (progetto Benessere del Comune di Trivento), gli interventi del Team per le azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e i percorsi di sensibilizzazione a tematiche di solidarietà proposte da Enti del terzo settore. Nelle diverse iniziative saranno coinvolte a pieno titolo le famiglie, sia come fruitori di percorsi di promozione della salute fisica e mentale sia come portatori di esperienze e competenze. Nelle iniziative sarà coinvolto come fruitore di percorsi sul benessere emotivo e fisico anche il personale della scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2027

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Associazioni

Comune di Trivento

Responsabile

Nelle attività sono coinvolti: - Team per la progettazione e la disseminazione dei percorsi Scuole che promuovono la salute ;
- Team per le azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- Consigli di Classe/interclasse; - Funzioni strumentali Area 3 (Interventi e servizi in supporto degli studenti), Area 4 (Inclusione), Area 5 (Supporto ai docenti).

Risultati attesi

Miglioramento del clima di benessere della scuola in tutti gli aspetti organizzativi ed educativi, con la conseguente ricaduta positiva sull'apprendimento e sulla crescita globale delle alunne e degli alunni.



● **Percorso n° 3: Costruttori di Comunità: dalla scuola al mondo con consapevolezza e responsabilità**

Il percorso si propone di promuovere nei studenti le competenze chiave europee, con particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla consapevolezza dei propri diritti e doveri e allo sviluppo di capacità di pensiero critico e partecipativo. L'obiettivo è formare individui capaci di operare con responsabilità all'interno della comunità scolastica e del territorio, orientandosi in un contesto sociale complesso e multiculturale. Il percorso integra esperienze pratiche e momenti di riflessione guidata, utilizzando strumenti della didattica per competenze e dell'educazione civica. Gli studenti vengono coinvolti in progetti concreti, come campagne di sensibilizzazione, attività di volontariato, simulazioni e lavori di gruppo, al fine di rendere reale e significativo l'apprendimento. Ispirandosi a John Dewey, il percorso promuove la costruzione della cittadinanza mediante esperienza concreta, partecipazione e interazione con la realtà circostante. Questo approccio permette, inoltre, di sviluppare competenze trasversali, quali la collaborazione, la comunicazione efficace, la risoluzione di problemi e la gestione dei conflitti, favorendo un apprendimento integrato tra conoscenze, abilità e valori. Infine, il progetto favorisce la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di agire positivamente nella comunità e nel contesto multiculturale in cui vivono.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo



Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare attività laboratoriali, partecipare a iniziative di tipo sociale in linea con il curriculum di Educazione Civica.

Progettazione di unità didattiche interdisciplinari con obiettivi di competenza chiara e strumenti di valutazione condivisi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di Educazione Civica, in linea con il curriculum di Ed. Civica dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Cittadini di domani, costruttori di comunità



Descrizione dell'attività	<p>Le attività previste dal percorso mirano alla costruzione della cittadinanza mediante l'esperienza concreta, la partecipazione e l'interazione con la realtà del territorio, approccio che consente di sviluppare competenze trasversali, quali la collaborazione, la comunicazione efficace, la risoluzione di problemi e la gestione dei conflitti, favorendo un apprendimento integrato tra conoscenze, abilità e valori.</p>	
	<p>Nel corso in ogni anno scolastico, in continuità verticale ed orizzontale, i consigli di classe/interclasse, supportati dai gruppi di lavoro per il curricolo di ed. civica e dalle Funzioni Strumentali Area 2 (Continuità e orientamento) e Area 3 (Servizi in supporto degli studenti), costruiscono percorsi di formazione e sensibilizzazione, che si incardinano nel Curricolo di ed. civica e concretizzano in modo esperienziale i concetti approfonditi. Nascono, così, le iniziative di incontro con l'associazioni di volontariato del territorio che si occupano di disabilità, promozione culturale, disagi e povertà e le azioni di collaborazione e condivisione.</p>	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2027	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	
	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni	
Responsabile	-Consigli di classe/interclasse, supportati dai gruppi di lavoro per il curricolo di ed. civica e dalle Funzioni Strumentali Area 2 (Continuità e orientamento) e Area 3 (Servizi in supporto degli studenti).	
Risultati attesi	Il piano delle azioni previste e progettate durante l'anno scolastico, incardinate nel curricolo di ed. civica e declinate con	



interventi mirati e pragmatici, intende promuovere la piena maturazione dei traguardi di competenze previsti nelle linee guida e migliorare la consapevolezza degli alunni e delle alunne dell'importanza di assumere sia nella comunità scolastica sia in quella più ampia del contesto territoriale di riferimento, un ruolo proattivo di prevenzione e risoluzione delle problematiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'adesione al progetto "**Didattica da... Fuoriclasse**", avviato con la rete costituita dall'Istituto Comprensivo Petrone, declinata nella realtà dell' Omnicomprensivo N. Scarano come **B.I.O. (Bottega dell'Inclusione e dell'Orientamento)**. Il progetto ripensa i paradigmi tradizionali dell'apprendimento, favorendo percorsi curriculari fondati su metodologie attive, personalizzate e strettamente integrate con le risorse del territorio. Nell'anno scolastico in corso la scuola ha avviato una fase di sperimentazione che coinvolge tutti gli ordini di scuola e inserisce anche il biennio della scuola secondaria di secondo grado, che non è previsto, al momento, nel progetto originale della Petrone.

In tale prospettiva, la scuola si configura come una "bottega" di apprendimento, connessa al territorio, capace di valorizzare le potenzialità degli studenti e di formare soggetti autonomi, creativi e collaborativi, che apprendono anche attraverso il confronto con la realtà socio-economica e culturale del contesto in cui vivono. L'approccio adottato contribuisce al miglioramento dell'offerta formativa, promuovendo l'inclusione, l'orientamento e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in coerenza con le finalità del PTOF.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica da fuori classe, cui la scuola aderisce e che declina con il progetto B.I.O., si muove su tre grandi matrici di innovazione del binomio-insegnamento -apprendimento:

1. Il docente è concepito come "architetto" del percorso di apprendimento e lavora in team per



creare paesaggi educativi in cui si valorizza la centralità dell'apprendimento e l'approccio multidisciplinare in grado di promuovere collaborazione, pensiero critico e creatività...(soft skill). Una progettazione che si costruisce intorno agli alunni e le alunne, portatori di bisogni e interessi e capaci di fare la differenza. Il docente è impegnato in azioni di ricerca-azione che valorizza il proprio ruolo.

2. L'apprendimento avviene in esperienze a classi aperte che non coincidono necessariamente con la classe di frequenza: gli alunni e le alunne sono chiamati a scegliere il percorso da seguire, autodeterminando il proprio apprendimento. La valutazione diventa olistica, basata sull'osservazione di quattro aree chiave (compito, sé, motivazione, relazioni personali).
3. L'apprendimento diventa orientativo: le attività esperienziali pongono i discenti nelle condizioni di far emergere passioni e talenti inaspettati. L'apprendimento personale, inoltre, contribuisce all'apprendimento collettivo e diviene significativo, in una dimensione autentica di cooperative learning e di peer tutoring, in un gruppo "di compito" inclusivo e motivante.
4. Il territorio, entra nella scuola e la scuola si svolge sul territorio. Questa interazione diventa co-progettazione arricchisce e potenzia l'azione formativa, permettendo il continuo riposizionamento e orientamento dei discenti, che strutturano la propria identità culturale e interagiscono con il territorio in modo consapevole e responsabile. Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva diviene il fil rouge della formazione esperienziale dei futuri cittadini capaci di apportare cambiamenti positivi al loro territorio.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: I.O.T. 4.0 Class

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Omnicomprensivo N. Scarano, grazie al Piano Scuola 4.0 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intende realizzare e sviluppare una serie di ambienti di apprendimento, sia in aule fisse modulabili e flessibili all'insegna di una metodologia di insegnamento innovativo, sia in setting di ambienti di apprendimento dedicati per disciplina con materiale trasferibile da un'aula ad un'altra in maniera semplificata ed immediata. Il progetto prevede di continuare e ampliare quanto già iniziato con i PON Digital Board, Cablaggio strutturato, Progetto Stem, completando la dotazione, nelle aule oggetto del finanziamento, di monitor interattivi, device portatili quali notebook e/o tablet, dispositivi per la realtà virtuale e aumentata. Nelle aule le strumentazioni in dotazioni avranno anche lo scopo di sviluppare e progettare modelli per la stampa 3D, il tutto grazie a software dedicati. Verranno, inoltre, aggiunti per le classi terze quarte e quinte della Scuola Primaria, degli armadietti a casellario, utili per agevolare il nuovo setting delle aule tematiche (a righe e a quadretti), oltre ad arredi già esistenti, che permetteranno di variare disposizione e rimodulare il setting delle aule a seconda delle esigenze della lezione, di ora in ora. Verranno inseriti all'interno degli spazi di apprendimento dei carrelli di ricarica dei device



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

mobili, già in dotazione dell'Istituto, che permetteranno di spostare facilmente i dispositivi al termine della lezione e riporli in maniera sicura. Grazie al Piano Scuola 4.0, sarà completata la dotazione di monitor interattivi in tutte le aule. Non mancheranno prodotti per lo studio delle materie STEM (già in dotazione) con l'intento di ampliare ancora di più quella che è l'offerta formativa del nostro Istituto, garantendo un approccio "on-life" e favorendo lo sviluppo delle abilità di problem-solving e creatività. L'idea è quella di sviluppare diversi spazi multimediali e all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, condivisi da tutti gli studenti e totalmente rimodulabili in base alle esigenze della lezione. Infatti, grazie al Piano Scuola 4.0, si realizzerà un laboratorio multimediale-linguistico ad uso degli studenti della Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per consentire un ampliamento dell'offerta formativa della scuola, in orario curriculare ed extracurriculare.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: I.O.T. - Professioni del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro



Descrizione del progetto

Il mondo tecnologico viaggia a ritmi sostenuti, la richiesta del mercato mondiale per le nuove figure professionali continua ad aumentare, ma spesso molte posizioni aperte rimangono vacanti. Da ciò la necessità di formare figure dotate di competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai vari settori economici. In tale ottica il progetto prevede di realizzare due laboratori diretti allo sviluppo di competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, orientate al lavoro e trasversali ai settori economici. In particolare, tenendo conto dell'indirizzo della scuola, ci si propone di attivare laboratori afferenti all'elaborazione, analisi e studio dei big data nonché alla creazione di prodotti e servizi digitali. In merito al primo ambito tecnologico sopracitato, si prevede di allestire, all'interno del Liceo, un laboratorio dedicato all'analisi di dati genomici, integrando le competenze digitali con le competenze disciplinari delle materie caratterizzanti l'indirizzo delle Scienze Applicate (in particolare Scienze Naturali, Informatica e Matematica). Il progetto si pone come obiettivo quello di mostrare ai ragazzi l'aspetto più pratico della ricerca biologica per trasmettere l'idea che l'analisi dei dati non è un'operazione sterile che avviene al termine di un esperimento, ma anzi diviene parte integrante del lavoro del ricercatore, risorsa per generare nuova conoscenza e progettare nuovi esperimenti. L'altro laboratorio, allestito presso l'istituto, sarà invece trasversale a tutte le discipline e promuoverà l'acquisizione di competenze digitali di base per la realizzazione di prodotti multimediali, di grafica digitale (anche con l'uso dell'intelligenza artificiale), come pure la sperimentazione della realtà virtuale. Questi laboratori, operativi e di indirizzo, permetteranno di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO. Il progetto prevede di continuare e ampliare quanto già iniziato con i PON Digital Board, Cablaggio strutturato inserendo nei laboratori oggetto del finanziamento monitor interattivi, device personali portatili quali notebook e tablet, dispositivi per la realtà virtuale e aumentata. La realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, porrà al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia da tutti gli studenti e totalmente rimodulabili in base alle esigenze della lezione.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Crescendo s'impara... l'apprendimento trasversale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto ha portato avanti, negli ultimi anni, numerosi progetti nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali e delle discipline STEM al fine di sviluppare il pensiero computazionale e altre competenze trasversali. Con questo finanziamento vorremmo acquisire nuove strumentazioni per rendere le attività STEM più sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi dell'Omnicomprendivo, dall'Infanzia/Primaria al Liceo delle scienze applicate. Parte di questa strumentazione verrà utilizzata nell'Atelier Creativo dell'Istituto, mentre il resto verrà utilizzato all'interno dei laboratori didattici, nei vari plessi, in maniera da permetterne la fruizione al più elevato numero di studenti. Oltre a kit/strumenti utili per l'insegnamento di Informatica, Matematica, Scienze, Fisica, verranno anche acquistati strumenti come un plotter da taglio e un kit per l'utilizzo di vernice conduttiva, per la realizzazione di lavori che uniscano arte e tecnologia. Il fine è quello di promuovere l'apprendimento attraverso esperienze che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

permettano di collegare concetti astratti al mondo reale stimolando il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività degli alunni dal primo al secondo ciclo di istruzione. Il software per la creazione di ebook mira a sviluppare competenze che integrino il pensiero logico con il pensiero narrativo attraverso percorsi di digital storytelling già intrapresi in alcune classi con la partecipazione al Premio Scuola Digitale. La fotocamera a 360° e il drone Mini serviranno per documentare progetti e attività svolte, introducendo gli studenti alla realizzazione e all'editing di video e vlog(competenze che saranno approfondite nell'ambito del progetto Erasmus+ "Developing ICT and Social Skills by Cinema"). Infine il visore VR permetterà di far sperimentare agli studenti la realtà virtuale e costituirà uno stimolo ad approfondire le loro conoscenze in ambito informatico.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: I.O.T. Dispersione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento



Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

È quanto mai urgente oggi interrogarsi sul problema del disagio giovanile, fenomeno, come già evidenziato da molte ricerche, correlato alla complessità della società contemporanea, alle trasformazioni in campo educativo, alle dinamiche del mondo giovanile e ai processi di interazione tra scuola, famiglia e contesto socio-culturale. La concorrenza di tali fattori può incidere negativamente sulla qualità dei processi di insegnamento/apprendimento e, di conseguenza, sul raggiungimento del successo scolastico e formativo. Il fenomeno del disagio include dunque la problematica della dispersione scolastica, intesa sia come abbandono e come percentuale di studenti con esiti scolastici negativi. Dopo aver visionato i risultati delle prove INVALSI riferite agli anni precedenti, vogliamo intervenire sugli alunni cosiddetti “fragili” o “a rischio di fragilità”. Le attività proposte saranno fondate sulla collaborazione e confronto con gli alunni, insegnanti e famiglie. Saranno approfondite le diverse fragilità ed emergenze educative al fine di ridurre il divario sociale e territoriale. Il disagio scolastico emerso, in molti casi, è espressione di un disagio sociale ed esistenziale, che prende molte forme, ma che determina spesso una quotidianità scolastica faticosa e frustrante. Se, infatti, per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 o per gli alunni con DSA, la normativa e le prassi, pur presentando ancora criticità, fanno emergere un quadro interpretativo e operativo maggiormente uniforme, le modalità di rilevazione e di intervento a favore degli alunni in situazioni di svantaggio e fragilità costituiscono “un’area grigia” ancora poco indagata e visibile a livello di sistema scolastico, caratterizzata da una forte diversità di visioni e di operatività, da scuola a scuola, rispetto al fenomeno. Per rispondere ai bisogni formativi di questi alunni saranno proposti dei percorsi finalizzati a comprendere le problematiche degli studenti in situazioni di svantaggio e fragilità, promuovere una cultura e una didattica maggiormente inclusive, aprire un confronto tra i diversi soggetti coinvolti nella scuola e nel territorio per una lettura del fenomeno poliprospectica e maggiormente condivisa, incrementare la consapevolezza della necessità di azioni di rete a supporto di progettualità innovative. L’obiettivo è di unire le forze per un impegno davvero sinergico a favore dell’età evolutiva. Per i progetti saranno predisposti i seguenti strumenti. Questionario studenti (iniziale e finale) per indagare le modalità di approccio allo studio della matematica, dell’italiano e dell’inglese e il loro livello di autostima. Questionario docenti (finale) per indagare le difficoltà e i punti di forza del supporto informatico nella didattica. Test iniziale e finale degli alunni coinvolti nei vari progetti per un monitoraggio del livello di apprendimento disciplinare. Una restituzione complessiva dei dati raccolti, da condividere con il consiglio di classe. Inoltre, a metà percorso, per la parte qualitativa della



ricerca, si organizzeranno dei focus group sia con gli studenti coinvolti sia con i docenti, al fine di rilevare difficoltà e suggerimenti.

Importo del finanziamento

€ 55.517,58

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0

● Progetto: IOT Riduzione divari

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

È quanto mai urgente oggi interrogarsi sul problema del disagio giovanile, fenomeno, come già evidenziato da molte ricerche, correlato alla complessità della società contemporanea, alle trasformazioni in campo educativo, alle dinamiche del mondo giovanile e ai processi di interazione tra scuola, famiglia e contesto socio-culturale. La concorrenza di tali fattori può incidere negativamente sulla qualità dei processi di insegnamento/apprendimento e, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

conseguenza, sul raggiungimento del successo scolastico e formativo. Il fenomeno del disagio include dunque la problematica della dispersione scolastica, intesa sia come abbandono e come percentuale di studenti con esiti scolastici negativi. Dopo aver visionato i risultati delle prove INVALSI riferite agli anni precedenti, vogliamo intervenire sugli alunni cosiddetti “fragili” o “a rischio di fragilità”. Le attività proposte saranno fondate sulla collaborazione e confronto con gli alunni, insegnanti e famiglie. Saranno approfondite le diverse fragilità ed emergenze educative al fine di ridurre il divario sociale e territoriale. Il disagio scolastico emerso, in molti casi, è espressione di un disagio sociale ed esistenziale, che prende molte forme, ma che determina spesso una quotidianità scolastica faticosa e frustrante. Se, infatti, per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 o per gli alunni con DSA, la normativa e le prassi, pur presentando ancora criticità, fanno emergere un quadro interpretativo e operativo maggiormente uniforme, le modalità di rilevazione e di intervento a favore degli alunni in situazioni di svantaggio e fragilità costituiscono “un’area grigia” ancora poco indagata e visibile a livello di sistema scolastico, caratterizzata da una forte diversità di visioni e di operatività, da scuola a scuola, rispetto al fenomeno. Per rispondere ai bisogni formativi di questi alunni saranno proposti dei percorsi finalizzati a comprendere le problematiche degli studenti in situazioni di svantaggio e fragilità, promuovere una cultura e una didattica maggiormente inclusive, aprire un confronto tra i diversi soggetti coinvolti nella scuola e nel territorio per una lettura del fenomeno poliprospectica e maggiormente condivisa, incrementare la consapevolezza della necessità di azioni di rete a supporto di progettualità innovative. L’obiettivo è di unire le forze per un impegno davvero sinergico a favore dell’età evolutiva. Per i progetti saranno predisposti i seguenti strumenti. Questionario studenti (iniziale e finale di gradimento) per indagare le modalità di approccio allo studio della matematica, dell’italiano e dell’inglese e il loro livello di autostima. Una restituzione complessiva dei dati raccolti durante le attività, da condividere con il consiglio di classe.

Importo del finanziamento

€ 50.244,48

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	40

● Progetto: I.O.T. in transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione, la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e



possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. La competenza digitale è essenziale, nell'arco della vita, allo stesso modo delle competenze di base. La scuola ha la responsabilità di accompagnare tutti gli studenti nell'acquisizione di queste competenze ma sono necessari: un chiaro e validato quadro di riferimento come il DigComp che rappresenta un'unica e ben definita cornice per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare; il riferimento al curriculum trasversale d'Istituto, che declina e concretizza la competenza digitale nella nostra scuola. Viene condivisa in questo contesto l'urgenza di individuare una strategia per avviare la diffusione della cultura del digitale, promuovere lo sviluppo delle competenze digitali di docenti e studenti e avvicinare i docenti all'uso delle TIC nella didattica. Le competenze digitali sono un universo di abilità tecnologiche – definite anche digital hard skills - e di digital soft skills che spaziano dalla capacità di usare un computer, allo sviluppo software per l'intelligenza artificiale passando per competenze più di tipo relazionale e comportamentale che consentono alle persone di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali: dalla tutela dei propri dati alla netiquette nell'uso dei social media; dalla ricerca di informazioni online alla realizzazione di contenuti digitali. Tramite i percorsi formativi dunque si potenzieranno, con attività pratiche e buone prassi, gli approcci educativi e i punti fermi su cui concentrarsi per lavorare su queste competenze e soprattutto sulla forma mentis che richiedono in classe. Si implementerà un patrimonio di risorse da valorizzare e portare a sistema affinché possano essere rese fruibili da tutti; infatti il docente dovrà: usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; saper individuare, condividere e creare risorse educative digitali; gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione. Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti e aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. Inoltre, un focus sarà riservato all'intelligenza artificiale che sta diventando sempre più rilevante per gli studenti in tutto il mondo, sia come oggetto di studio che come strumento di supporto all'apprendimento. Per questo motivo saranno proposti dei corsi di formazione affinché il docente possa essere il mediatore educativo tra lo studente e l'intelligenza artificiale

Importo del finanziamento

€ 36.272,37



Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	45.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Il futuro è oggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Con l'approvazione del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, dell'investimento 3.1: nuove competenze e nuovi linguaggi, azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023), il progetto mira allo sviluppo di nuovi approcci all'insegnamento delle discipline tenendo conto dei nuovi modi di apprendere dei giovani studenti connessi anche all'introduzione dei nuovi media e delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In generale, il livello di istruzione dei giovani italiani è ancora distante da quello degli altri Paesi europei; su questo trend influisce sicuramente anche la congiuntura economica molto difficile che stiamo vivendo e che sta imponendo grandi sacrifici a gran parte delle famiglie italiane e che interrompono precocemente l'investimento in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

istruzione. A tutto ciò si aggiunge un livello piuttosto basso di competenze linguistiche in una lingua straniera. Il presente progetto intende: favorire il miglioramento delle competenze nell'area matematico-scientifico-tecnologico e delle lingue straniere, rafforzando le competenze degli alunni, in particolare delle studentesse per ridurre il divario culturale e di genere, legato alle discipline scientifiche; favorire l'apprendimento di nuove competenze chiave per il XXI secolo, con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura imprenditoriale, dell'imprenditorialità, del problem solving e posing, in linea non solo con le esigenze espresse dagli attuali contesti socio-economici di riferimento, ma anche con le nuove modalità di apprendimento proprie delle nuove generazioni. Inoltre, favorire l'armonizzazione tra il plurilinguismo e le altre discipline di base, attraverso nuove metodologie (CLIL) a favore dello sviluppo delle competenze chiave dei soggetti di riferimento. Il monitoraggio e la valutazione delle azioni avranno una funzione essenziale come momenti di controllo e feed-back e, come parte integrante dell'azione progettuale, consentono l'inserimento di correttivi in itinere. Nello specifico, il monitoraggio sarà svolto su ogni singola azione attraverso colloqui individuali con i soggetti coinvolti, dedicati alla narrazione delle esperienze in corso e alla messa a fuoco degli aspetti significativi o delle eventuali criticità rilevate. Con riferimento alla valutazione, questa si concentra sul raggiungimento dei risultati previsti e sulla qualità dei processi e dispositivi attivati, per verificare quanto essi siano coerenti sia con l'ipotesi progettuale di riferimento, sia con il concreto contesto attuativo del progetto stesso, sia infine con le attese dei partecipanti. Il processo di valutazione verterà sia su aspetti psicosociali dell'esperienza sia sui processi di apprendimento (competenze apprese), e ancora sull'impatto dell'esperienza in termini emozionali (gradimento e soddisfazione). In particolare, il modello di valutazione intende: rilevare e valutare il livello di soddisfazione dei partecipanti e di tutti gli stakeholder coinvolti; controllare con regolarità l'adeguatezza delle attività in relazione agli obiettivi intermedi e finali; verificare la funzionalità della programmazione ai fini degli obiettivi dell'azione progettuale.

Importo del finanziamento

€ 53.775,35

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

AMBITO DIDATTICO-EDUCATIVO

L'Offerta Formativa dell' Istituto Omnicomprensivo "Nicola Scarano" ha come obiettivo prioritario quello di offrire strumenti formativi e tracciati di apprendimento che consentano a tutti gli allievi e le allievi la graduale maturazione delle tre dimensioni del sapere: **sapere, saper fare e saper essere**, tre aspetti fondamentali che, nella loro tessitura e complementarietà, definiscono una persona nella sua completezza. I processi formativi hanno come traguardo lo sviluppo armonico della personalità degli allievi e delle allieve in tutte le direzioni: etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative. La maturazione di ogni aspetto della personalità, anche in senso orientativo, deve consentire a ciascun alunno o alunna la piena realizzazione delle proprie potenzialità, il successo formativo e l'inserimento proficuo e sereno nel mondo del lavoro o dell'Istruzione superiore.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TRIVENTO CAPOLUOGO	CBAA851022
ROCCAIVIVARA "CAPOLUOGO"	CBAA851033

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EMANUELE CIAFARDINI	CBEE851016
ROCCAIVIVARA CAPOLUOGO	CBEE851038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST. OMNICOMPENSIVO "SCARANO"	CBPM070004



Indirizzo di studio

● **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TRIVENTO "SCARANO"

CBMM851015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRIVENTO CAPOLUOGO CBAA851022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROCCAVIVARA "CAPOLUOGO" CBAA851033

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EMANUELE CIAFARDINI CBEE851016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROCCAVIVARA CAPOLUOGO CBEE851038

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IST. OMNICOMPRENSIVO "SCARANO" CBPM070004 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TRIVENTO "SCARANO" CBMM851015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

IST. OMNICOMPRENSIVO "SCARANO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'Offerta Formativa, a norma dell'art. 8 del Regolamento dell'autonomia, il curriculum obbligatorio per i propri alunni. La determinazione del curriculum, al fine di promuovere gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento previsti a livello nazionale in competenze di ciascun allievo, tiene conto delle diverse esigenze formative degli allievi concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie e dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. L'Istituto Omnicomprensivo Nicola Scarano ha costruito, negli anni, il proprio curriculum verticale per competenze, uno strumento che delinea il progetto educativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di II grado, in percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe di apprendimento.

Il curriculum è stato predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali di ciascun ordine di scuola e delle competenze chiave europee e costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e per la valutazione, attraverso il gli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione in esso contenuti.

Allegato:

CURRICOLO_IOT (1).pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Informatica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Di seguito le tematiche affrontate:

- I principi fondamentali della Costituzione. Principali aspetti dei
- Regolamenti. Le norme giuridiche e sociali.
- Laboratori legalità e sostenibilità.
- Comunicazione e cittadinanza globale.
- Bandiera e stemma della Repubblica.
- Educazione alimentare.
- Agenda 2030: Individuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.
- Educazione digitale.
- Il rispetto delle regole in ogni ambiente.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di



comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Di seguito le tematiche affrontate:

- Le cause della guerra: analisi storica delle cause delle guerre.
- Discussione sulle motivazioni economiche, politiche ideologiche.
- La cultura della pace: discussione sulla promozione della cultura della pace e della



non violenza.

- La tecnologia della guerra: analisi dell'impatto delle tecnologie belliche sulla società.
- Le guerre in Inghilterra
- Discussione sull'uso delle armi moderne.
- Discussione sull'etica della guerra.
- Analizzare l'importanza dell'allenamento fisico nella preparazione militare nelle guerre.
- Analizzare gli impatti ambientali che la guerra ha sulle popolazioni colpite. Risorse idriche ed alimentari

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Di seguito le tematiche affrontate:

- La donna nella letteratura e nella storia. Studio dei movimenti femminili e delle loro lotte.
- Conoscenza di personaggi emblematici e discussione sulle strategie per promuovere la parità di genere.
- La donna nelle arti.
- Agenda 2030: goal n. 5 Parità di genere
- Le donne regine.
- Analizzare i dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. Analizzare tabelle sul femminicidio con i grafici.
- La donna nella scienza e nella medicina.
- La donna nella chiesa.
- La donna nello sport.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse



naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Di seguito le tematiche affrontate:



- La natura e il progresso nella letteratura e nella storia.
- La natura e il progresso nelle arti.
- Saper comprendere e interpretare testi in lingua inglese.
- Analisi e interpretazione dei dati.
- Riflessioni etiche. Diritti umani.
- Effetti della tecnologia sull'ambiente.
- Alimentazione, sport e ambiente.
- Ambiente e sostenibilità.
- Normative costituzionali. Economia sostenibile.
- Riflessione sui comportamenti individuali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Fisica



- Informatica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Di seguito le tematiche affrontate:

- I principi fondamentali della Costituzione. Principali aspetti dei Regolamenti. Le norme giuridiche e sociali.
- Laboratori legalità e sostenibilità.
- Comunicazione e cittadinanza globale.
- Bandiera e stemma della Repubblica.
- Educazione alimentare.
- Agenda 2030: Individuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.
- Educazione digitale.
- Il rispetto delle regole in ogni ambiente.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La memoria è un seme

Nell'ambito delle attività di Educazione civica e di promozione della memoria storica, l'Istituto ha promosso l'iniziativa "La memoria è un seme", svoltasi il 31 ottobre a Trivento presso il centro polifunzionale, in ricordo delle vittime del terremoto di San Giuliano di Puglia. L'attività ha favorito negli studenti la riflessione sul valore della memoria collettiva, della responsabilità civica e dell'importanza della prevenzione dei rischi, attraverso momenti di commemorazione e partecipazione attiva. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione educativa significativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, la sensibilizzazione al rispetto della vita e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

○ **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre l'Istituto ha promosso un momento di riflessione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere. Nell'ambito dell'iniziativa è stata ospitata presso l'Istituto la psicologa Masucci, che ha operato all'interno di un centro antiviolenza, offrendo agli studenti un contributo qualificato e significativo. L'attività ha favorito la consapevolezza, il confronto e la maturazione di atteggiamenti di rispetto, empatia e responsabilità, rafforzando le competenze di cittadinanza e l'educazione alla parità e ai diritti fondamentali della persona.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ **Giornata internazionale delle persone con Disabilità**

Il 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, le



studentesse e gli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo "Nicola Scarano" hanno partecipato a un incontro di approfondimento e riflessione sul tema dell'inclusione. L'iniziativa si è svolta con la partecipazione della Direttrice dell'organizzazione di volontariato "Cielo eTerra", Maria Mastroiacovo, e dei ragazzi coinvolti nel progetto, che hanno condiviso esperienze, testimonianze e buone pratiche di inclusione sociale. L'attività ha rappresentato un'importante occasione di crescita educativa, favorendo negli studenti la comprensione del valore della diversità come risorsa, la promozione del rispetto reciproco e lo sviluppo di atteggiamenti di solidarietà e cittadinanza attiva.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro

○ La giornata delle Scienze

La Giornata delle Scienze, realizzata presso il Liceo delle Scienze Applicate di Trivento, si è configurata come attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzata alla promozione delle competenze scientifiche, digitali e trasversali, nonché alla valorizzazione del territorio e al rafforzamento del senso identitario di appartenenza alla comunità locale. Durante la



mattinata sono stati attivati nove laboratori didattici interdisciplinari (chimica, fisica, scienze della Terra, lingue, letteratura e altri ambiti disciplinari), strutturati secondo una metodologia laboratoriale e orientativa, volta a favorire l'apprendimento attivo, il problem solving e il pensiero critico, in un'ottica di apertura della scuola al territorio.

Nel pomeriggio, con il coinvolgimento dei docenti dell'Università degli Studi del Molise (UNIMOL), sono stati erogati seminari di approfondimento rivolti agli studenti e aperti alle famiglie e al personale docente, con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra scuola, università e contesto territoriale. Tra i temi proposti, particolare rilevanza ha assunto il seminario sull'intelligenza artificiale, finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali e alla riflessione consapevole sull'impatto delle nuove tecnologie nei contesti formativi, sociali e culturali del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ La giornata della memoria



In occasione della Giornata della Memoria, l'Istituto ha promosso attività di riflessione e approfondimento finalizzate a ricordare le vittime della Shoah e di tutte le persecuzioni, riconoscendo il valore educativo della memoria storica come strumento fondamentale di formazione civile. Le iniziative realizzate hanno consentito agli studenti di comprendere le cause e le conseguenze dell'odio, della discriminazione e dell'intolleranza, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza storica. La Giornata della Memoria ha rappresentato un momento significativo per rafforzare il rispetto dei diritti umani, la cultura della pace e i valori democratici, contribuendo alla costruzione di un senso di responsabilità individuale e collettiva affinché simili tragedie non si ripetano.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



○ **Fiocco Giallo-Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo**

In occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, l'Istituto ha promosso l'iniziativa "Fiocco giallo", finalizzata alla sensibilizzazione degli studenti sui comportamenti responsabili e sul rispetto delle regole della convivenza civile, anche negli ambienti digitali. L'attività è stata sviluppata nell'ambito dell'Educazione civica, ponendo particolare attenzione ai diritti e ai doveri della persona, alla tutela della dignità individuale e all'uso consapevole delle tecnologie. Le azioni realizzate hanno favorito nei ragazzi la comprensione delle conseguenze sociali e legali del bullismo e del cyberbullismo, stimolando l'assunzione di atteggiamenti di responsabilità, empatia e cittadinanza attiva. L'iniziativa ha contribuito allo sviluppo delle competenze civiche e digitali, rafforzando il senso di legalità e di rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo

○ **Giornata della Legalità**

In occasione della Giornata della Legalità, l'Istituto organizzerà un incontro volto a sensibilizzare gli studenti sui valori della giustizia, della responsabilità civica e del rispetto delle regole. L'evento vedrà la partecipazione del Magistrato e politico Luigi De Magistris, il quale condividerà la propria esperienza professionale e le riflessioni sul ruolo della legalità nella società contemporanea. L'iniziativa offrirà agli studenti un'occasione concreta per comprendere le dinamiche della legalità, la centralità dei diritti e dei doveri dei cittadini e l'importanza del contrasto alla corruzione e alla criminalità. L'incontro rafforzerà il senso di appartenenza alla comunità e promuoverà lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, sottolineando l'importanza dell'impegno personale nella costruzione di una società più giusta e responsabile.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata Mondiale dell'Acqua**

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, l'Istituto promuoverà attività di sensibilizzazione rivolte agli studenti sul valore fondamentale dell'acqua come risorsa naturale e diritto universale. Le iniziative comprenderanno momenti di approfondimento, riflessione e laboratori didattici finalizzati a sviluppare consapevolezza sull'importanza della



gestione sostenibile delle risorse idriche e sul rispetto dell'ambiente, valorizzando il territorio locale e le risorse naturali presenti nella comunità. L'attività offrirà agli studenti l'opportunità di comprendere l'impatto delle scelte individuali e collettive sul ciclo dell'acqua e sulla tutela degli ecosistemi, rafforzando le competenze di Educazione civica, scientifiche e ambientali, e promuovendo un senso di responsabilità, partecipazione attiva e appartenenza alla comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista	<ul style="list-style-type: none">● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

○ **Giornata della Terra**

In occasione della Giornata della Terra, l'Istituto promuoverà attività di sensibilizzazione rivolte agli studenti sul valore del pianeta come patrimonio comune e sulla necessità di tutelare l'ambiente. Le iniziative comprenderanno momenti di approfondimento, laboratori didattici e attività pratiche finalizzate a sviluppare consapevolezza sull'impatto delle azioni umane sugli ecosistemi e sull'importanza della valorizzazione del territorio locale. L'attività offrirà agli studenti l'opportunità di riflettere sulle scelte sostenibili e sul rispetto delle risorse naturali, rafforzando le competenze di Educazione civica, scientifiche e ambientali, e promuovendo un senso di responsabilità, partecipazione attiva e appartenenza alla comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo di un Istituto rappresenta il cuore pulsante del piano dell'offerta formativa, in quanto esplicita l'identità dell'istituto e le scelte operate dalla comunità educativa sul piano dell'azione didattica. In questo percorso aperto e flessibile, che consente di sviluppare e di organizzare la ricerca e l'innovazione educativa, confluiscono armonizzandosi le diverse esperienze cognitive, emotive e relazionali che l'allievo compie nella scuola. Il curricolo è espressione dell'autonomia scolastica, della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale (DPR 275/99). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione e le Indicazioni nazionali per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curricolare dell' Istituto Omnicomprensivo Nicola Scarano. Le Indicazioni Nazionali, emanate nel 2012, vanno rilette alla luce dei Nuovi Scenari, il documento, Elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale, per focalizzare l'attenzione sulle tematiche dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità. Un curricolo, teso a fornire adeguate risposte alle complesse e mutevoli istanze formative della società odierna, non può prescindere dalla "Raccomandazione del 22 maggio 2018". Questo atto, accolto dal Consiglio dell'UE su proposta della Commissione europea, rappresenta uno dei più apprezzati strumenti per sollecitare e guidare gli Stati membri allo sviluppo di un'educazione su misura, incardinata sulle competenze-chiave.

Il Curricolo dell'Istituto Omnicomprensivo *Nicola Scarano* si muove su alcuni criteri base:

1. Continuità e verticalità

E' elaborato in termini di progressione verticale delle competenze al fine di:

- tracciare un percorso formativo unitario e armonico salvaguardando la specificità delle vari fasi di crescita;
- evitare frammentazioni e segmentazioni, del sapere e favorire il dialogo e l'interscambio tra discipline diverse in una visione dell'unitarietà del sapere;
- favorire il dialogo e la continuità tra i vari ordini di scuola dell'Istituto;



- costruire un raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

2. Progettazione per competenze

La costruzione del curricolo è incardinata sul concetto di competenze, da intendere come insieme organizzato di conoscenze, capacità ed atteggiamenti necessari per svolgere un compito o affrontare situazioni anche complesse ed imprevedibili. Le conoscenze includono “fatti e cifre, concetti, idee e teorie [...] che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento”;

- le abilità si sostanziano nel sapere e nelle capacità “di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati”;
- “gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni”.
- Le competenze “si caratterizzano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale”. Presentano una componente mentale, costituita dal pensiero, e una componente comportamentale coincidente con le performances realizzate. (C. Ciappei – M. Cinque)

Da quanto detto si desume che esse valicano la consueta separazione tra sapere e saper fare ponendosi al contempo in una prospettiva pedagogica di *lifelong learning*. Una didattica per competenze consente di dare significatività ed unitarietà al sapere ricomponendogli oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, superando la frammentazione delle discipline e integrandole in nuovi quadri d'insieme.

3. Centralità dell'allievo nel percorso scolastico

Porre lo studente al centro del curriculum scolastico e del processo educativo significa dare rilievo alla persona nei suoi molteplici e aspetti, rispettando la sua identità, per valorizzarne pienamente le risorse. Da ciò deriva che nella prassi didattica occorre:

- prendere atto dei bisogni formativi individuando, al contempo, la peculiare matrice cognitiva e lo stile di apprendimento di ogni alunno;
- rispettare i tempi e i ritmi di concentrazione e di lavoro;



- cogliere gli elementi che possono fungere da rinforzo sul piano dell'impegno e della motivazione;
- valorizzare le conoscenze e le esperienze non formali degli allievi;
- prediligere le strategie atte a stimolare lo spirito di iniziativa del discente attraverso la comunicazione e la laboratorialità.

4. Ricorsività ed essenzializzazione

L'insegnamento è convogliato su una classe circoscritta di contenuti essenziali che vengono riproposti a più riprese, a livelli sempre più approfonditi e articolati, seguendo un procedimento a spirale, di continuo riutilizzo. Ritornando più volte sull'oggetto di studio si facilitano gli apprendimenti

- estensivi: sono finalizzati ad ampliare "il campo di analisi e le possibilità di uso"; si realizzano attraverso processi di transfer e generalizzazioni (F. Tessaro);
- intensivi: mirano all'analisi e all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze("connessioni verticali").

5. Principio di gradualità

Procedere gradualmente significa avanzare per tappe, senza salti, ("*natura non facit saltum, sed gradatim procedit*") secondo la strategia skinneriana dello "step by step". Il processo di insegnamento-apprendimento avviene secondo una ordinata progressione, scandita dalla struttura logica delle varie discipline e, in ugual modo, dalle strutture mentali dei singoli allievi. Secondo i dettami della pedagogia comeniana, i contenuti che precedono costituiscono il fondamento di quelli che seguono. Pertanto "bisogna guardarsi dalla fretta, per non passare alle cose che vengono dopo, senza avere assicurato, con la necessaria accuratezza, le cose che stanno prima" (Comenio).



Allegato:

Curricolo e.civica IO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In un mondo dinamico e improntato sulla velocità di applicazione, sulla risoluzione alternativa, diventa necessario affiancare al "saper fare" e alle basilari conoscenze ben strutturate le competenze trasversali. Il termine competenza è utilizzato per indicare capacità ad ampio spettro, non specifiche di una professione o di un ambiente organizzativo ed applicabili a compiti e contesti diversi. Il concetto è simile a quello che in inglese viene denominato core skills, key skills, o cross competencies: "caratteristiche attitudinali" che rendono una persona - qualunque sia il suo ruolo - una buona risorsa, e in quanto tali devono essere coltivate e sviluppate giorno dopo giorno. Le coompetenze trasversali sono quindi la capacità di diagnosi, di relazione, di problem solving, di decisione, di comunicazione, di organizzazione del proprio lavoro, di gestione del tempo, di adattamento a diversi ambienti culturali, di gestione dello stress, di attitudine al lavoro di gruppo, di spirito di iniziativa, di flessibilità, di visione d'insieme. Competenze che sono insite nel processo stesso di apprendimento, ma che non hanno un'evidenza specifica nel curriculum di una scuola. L'Istituto Omnicomprensivo Nicola Scarano intende promuovere le competenze trasversali sia attraverso progetti educativi mirati sia attraverso l'insegnamento quotidiano. Tutte le discipline, infatti, concorreranno allo sviluppo delle competenze trasversali, attraverso un percorso che è parte integrante del curriculum, e si esplica nella realizzazione di una serie di attività curricolari ed extracurricolari e all'armonizzazione di tutti gli interventi finalizzati a dare agli studenti una piena consapevolezza del loro processo di acquisizione delle competenze trasversali e ai docenti gli strumenti giusti per la loro valutazione. Il processo di acquisizione è infatti da rilevare non a se stante, bensì come progressione di consapevolezza del patrimonio personale di strategie da attivare, rendere efficace la propria performance e soddisfacente il proprio grado di inserimento nell'ambiente sociale. Competenze trasversali afferenti al profilo educativo sviluppato in verticale dall'Infanzia alle Scuole secondarie di secondo grado sono: 1. Autonomia, 2. Fiducia in se stessi: 3. Capacità di adattarsi 4.Capacità di pianificare e organizzare: 5.. Apprendere in maniera continuativa; 6. Capacità comunicativa; 7. Problem solving; 8. Team



working: 8. Leadership.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata Quadro Comune Europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esso definisce le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei. Tali competenze chiave di cittadinanza devono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, in primis la scuola. Esse sono state poi classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha dunque stilato la lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola:

- 1- competenza alfabetica funzionale;
- 2- competenza multilinguistica;
- 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4- *competenza digitale;*
- 5- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- 6- *competenza in materia di cittadinanza;*
- 7- *competenza imprenditoriale;*
- 8- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la: **"Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee"** dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Le competenze trasversali sono quelle che in inglese vengono definite "soft skills" ossia le competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell'ambito



scolastico.

Esse sono di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere come fare), e tagliano obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari summenzionate e per questo motivo sono definite trasversali.

Le soft skill si possono suddividere in 3 macro-aree:

1- l'area del conoscere;

2- l'area del relazionarsi;

3- l'area dell'affrontare.

Le aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Le competenze trasversali dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: ***sul lavoro, nella società, nella vita.***

L'Istituto Omnicomprensivo Nicola Scarano, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo e di secondo grado, promuove le competenze chiave di cittadinanza attraverso un'accurata declinazione dei curricoli dei diversi ordini, concepiti in continuità verticale. La progettazione in verticalità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, che pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità e la sua piena realizzazione. Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha previsto, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione, sono prescrittivi. I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IST. OMNICOMPRENSIVO "SCARANO"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Dal Molise al mondo: il margine a centro

L' Istituto Omnicomprensivo "Nicola Scarano" ha alle spalle una lunga e ricca storia di internazionalizzazione, con la realizzazione di progetti Erasmus+, che hanno consentito a studenti e studentesse di arricchire il proprio curriculum con esperienze altamente formative.

Per il triennio 2025-28, l'Istituto si dota di un piano strategico per l'internazionalizzazione, una visione degli obiettivi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutta la popolazione scolastica. Il processo di internazionalizzazione intende caratterizzarsi per un costante incremento di progetti, di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione verso scuole europee (job shadowing), stage formativi nei paesi europei. L'Istituto progetta percorsi formativi diretti alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini secondo il processo del life long learning. In particolare, si metteranno in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere il curriculum più internazionale, formare il personale della scuola e gli studenti per poter competere con il mondo del lavoro in continua evoluzione. In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su



un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. promuovere la cittadinanza attiva e democratica, per la promozione e la tutela della salute, l'impegno civile e della solidarietà e lo sviluppo sostenibile;
- b. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti;
- c. promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva che sappia rispondere alle spinte di un mondo in continuo mutamento;
- d. accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri;
- e. promuovere l'educazione alla sostenibilità, per potenziare e arricchire lo sviluppo del curriculum formativo e per migliorare le finalità e i risultati degli apprendimenti;
- f. promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per studenti e le certificazioni secondo i parametri QCER presso enti accreditati;
- g. potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua Inglese;
- h. ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali attraverso l'acquisizione e gli scambi di buone pratiche all'estero;
- i. promuovere l'uso di metodologie innovative attraverso la piattaforma e-Twinning, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere;
- l. partecipare a Conferenze nazionali, TCA Erasmus+ e Seminari multilaterali e-Twinning, finalizzati a favorire il networking tra i docenti dei vari paesi aderenti all'azione per la creazione e lo sviluppo di nuovi progetti didattici collaborativi;



m. utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze (Documento Europass Mobilità, Documento Europass) e certificazione delle competenze presso Enti accreditati;

n. condividere di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione scolastica e sul territorio.

Gli obiettivi di Internazionalizzazione che l'istituto si prefigge di raggiungere in un'ottica di sostenibilità, di digitalizzazione, di inclusione e di un'educazione multiculturale permanente sono:

- Mobilità studentesca internazionale;
- Formazione linguistica destinata ai docenti e personale ATA per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +);
- Formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (etwinning) e per poter esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
- Mobilità di docenti, dirigenti;
- Diffusione delle esperienze interculturali in tutto l'istituto;
- Riconoscimento delle esperienze di studio all'estero sia per gli studenti sia per l'arricchimento culturale e formativo di tutto il personale scolastico;
- Accoglienza di docenti, dirigenti, studenti stranieri in mobilità in Italia

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Progetto UNIMOL – “Oltre il presente: il conflitto arabo-israeliano”
- Bioindicatori e qualità dell'acqua
- Progetto Biblioteca



○ **Attività n° 2: L'orto familiare: saperi e sapori antichi (E-Twinning nella scuola dell'Infanzia e Primaria)**

Il progetto di E-Twinning coinvolge tutti gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie di Trivento e Roccapavara; promuove un approccio sereno e positivo alla lingua inglese, in grado sviluppare competenze linguistiche, digitali, creative e sociali, valorizzando l'identità locale e la diversità culturale.

Attività principali: giochi, canzoni, filastrocche, attività manipolative e cooperative, storytelling, uso di materiale audiovisivo e digitale

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ **Attività n° 3: Scopriamo le nostre radici (E-Twinning nella scuola dell'Infanzia)**



Il progetto, ideato per le scuole dell'Infanzia di Trivento e Roccapivara, mira a guidare lo studente alla scoperta e alla valorizzazione del territorio, promuovendo un dialogo interculturale, competenze digitali e linguistiche e senso di appartenenza e creatività. Attività principali: conoscenza dei luoghi tipici, scambio di materiali digitali con scuole partner, creazione di un libro digitale con Book Creator, attività manuali e di tinkering.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. OMNICOMPRENSIVO "SCARANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: My Town's Secrets: A STEM and English Adventure (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto, ideato per le scuole dell'infanzia dell'Istituto, mira a sviluppare il pensiero critico, scientifico e creativo degli studenti attraverso un approccio interdisciplinare STEM, l'uso della lingua inglese e la valorizzazione delle tradizioni popolari locali. Le attività proposte, come tinkering, coding unplugged, costruzioni di modellini, esperimenti scientifici, esplorazioni del territorio, drammatizzazioni e attività digitali, permettono agli alunni di imparare facendo, stimolando curiosità, autonomia e spirito critico. L'integrazione della lingua inglese favorisce la comunicazione e la condivisione di idee in un contesto internazionale, mentre la scoperta delle tradizioni locali rafforza l'identità culturale e il rispetto del patrimonio del territorio. In sintesi, il progetto offre un percorso educativo completo, che unisce sapere, creatività e innovazione, preparando cittadini consapevoli e capaci di affrontare le sfide del futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico, scientifico e creativo attraverso un approccio interdisciplinare STEM e l'uso della lingua inglese.
- Rafforzare il pensiero computazionale attraverso un utilizzo creativo della tecnologia.
- Favorire la creatività in tutti i contesti e le situazioni.
- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti.
- Sviluppare la capacità di collaborare e interagire con gli altri.
- Favorire l'inclusione scolastica.

○ **Azione n° 2: Coding, tinkering e robotica**



educativa nella scuola Primaria

In coerenza con il D.M. 184/2023, l'approccio didattico nella scuola Primaria, dalle classi prime fino alle quinte, prevede un orientamento integrando i concetti STEM nel curricolo di base, mediante collegamenti tra scienze, matematica, tecnologia e altre discipline come arte, musica e letteratura. Le strategie maggiormente utilizzate sono:

- approccio esperienziale all'apprendimento delle discipline STEM attraverso laboratori pratici, esperimenti scientifici e progetti di costruzione.
- Integrazione dei concetti STEM nel curricolo di base, creando collegamenti tra scienze, matematica, tecnologia e altre discipline come arte, musica e letteratura.
- Esplorazione delle applicazioni pratiche delle discipline STEM attraverso visite guidate a musei scientifici, incontri con esperti del settore e progetti di ricerca guidati dagli studenti.

Partendo dal presupposto che la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola sia un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni delle alunne e degli alunni, nell'ottica dell'inclusione, saranno progettati e realizzati gruppi di lavoro in continuità verticale come momento di confronto e condivisione di esperienze tra gli alunni della scuola Primaria di classi diverse e anche alunni della Secondaria di I grado. In particolare le alunne che proporranno lezioni di coding e robotica educativa ai proponendosi come tutor in un percorso di progressiva acquisizione delle competenze base del curricolo digitale verticale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso esercizi di coding a livelli di complessità diversi. □
- Avviare alla robotica e alla programmazione attraverso l'uso dei mattoncini Lego e la programmazione scratch;
- Consolidare alcuni concetti matematico-tecnologici e di analisi linguistica relativi rispettivamente alla quantità, alla simmetria, all'analisi grammaticale utilizzando i mattoncini Lego.
- Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune.
- Rafforzare la motivazione ad apprendere e il desiderio di acquisire sempre maggior conoscenze e competenze

○ **Azione n° 3: STEM nella prassi didattica (Scuola secondaria di primo grado)**

Anche per la Scuola Secondaria di Primo grado secondo quanto indicato nel D.M.184/2023, sono stati previsti i seguenti percorsi formativi e di orientamento integrando i concetti STEM nel curriculum di base, mediante collegamenti tra scienze, matematica, tecnologia e altre discipline come arte, musica e letteratura. Si prevedono progetti Interdisciplinari atti a coinvolgere diverse aree delle discipline STEM e incoraggiare la collaborazione e il problem



solving. Le metodologie di gamification, coding, robotica e tinkering saranno innestate nella pratica didattica quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Tinkering: Promuovere la creatività e l'approccio sperimentale nella didattica attraverso l'uso di materiali semplici e strumenti tecnologici.
- Coding: Fornire competenze di base nella programmazione per sviluppare il pensiero computazionale;
- Robotica: Integrare conoscenze di robotica educativa con LEGO Spike Prime;
- Innovazione Didattica: Favorire un approccio interdisciplinare e collaborativo.

Dettaglio plesso: IST. OMNICOMPENSIVO "SCARANO"



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Verso il Liceo delle Scienze applicate STEM**

Il Liceo Scientifico delle Scienze applicate ha una forte connotazione tecnologica, che si diversifica per gli approfondimenti di alcune discipline. La Matematica diventa ancor di più base delle scienze applicate; la Fisica e la Chimica così come la Biologia, soprattutto nella connotazione biotecnologica, sono affrontate dal punto di vista matematico ottenendo il doppio effetto di implementare gli algoritmi matematici in applicazioni pratiche e dare un taglio maggiormente operativo alle altre discipline.

Le azioni per lo sviluppo delle STEM sono molteplici e sistematizzate nella prassi didattica sia del biennio che del triennio; ogni percorso si pone l'obiettivo di stimolare gli studenti, attraverso un lavoro cooperativo laboratoriale di ricerca e studio dove le materie STEM sono tutte coinvolte; uno studio trasversale per individuare soluzioni integrate alle sfide e alle criticità ci circondano oltre alle più tradizionali attività didattiche disciplinari, privilegiando l'aspetto laboratoriale.

L'obiettivo finale è operare una curvatura del curriculum delle scienze sperimentali finalizzato ad esperire l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e



informatici

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le competenze laboratoriali attraverso l'analisi di un fenomeno e la sua modellizzazione.
- Favorire l'attitudine al lavoro di gruppo, la capacità di prendere scelte e di decidere quali passi intraprendere.
- Migliorare la conoscenza di tutte le discipline STEM e la relazione tra esperimento e teoria.
- Acquisire capacità di analisi dati anche attraverso l'uso di software dedicati. I

○ Azione n° 2: My Town's Secrets: A STEM and English Adventure (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto, ideato per le scuole dell'infanzia dell'Istituto, mira a sviluppare il pensiero critico, scientifico e creativo degli studenti attraverso un approccio interdisciplinare STEM, l'uso della lingua inglese e la valorizzazione delle tradizioni popolari locali. Le attività proposte, come tinkering, coding unplugged, costruzioni di modellini, esperimenti scientifici, esplorazioni del territorio, drammatizzazioni e attività digitali, permettono agli alunni di imparare facendo, stimolando curiosità, autonomia e spirito critico. L'integrazione della lingua inglese favorisce la comunicazione e la condivisione di idee in un contesto internazionale, mentre la scoperta delle tradizioni locali rafforza l'identità culturale e il rispetto del patrimonio del territorio. In sintesi, il progetto offre un percorso educativo completo, che unisce sapere, creatività e innovazione, preparando cittadini consapevoli e capaci di affrontare le sfide del futuro.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico, scientifico e creativo attraverso un approccio interdisciplinare STEM e l'uso della lingua inglese.
- Rafforzare il pensiero computazionale attraverso un utilizzo creativo della tecnologia.
- Favorire la creatività in tutti i contesti e le situazioni.
- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti.
- Sviluppare la capacità di collaborare e interagire con gli altri.
- Favorire l'inclusione scolastica.

○ **Azione n° 3: Coding, tinkering e robotica educativa nella scuola Primaria**

In coerenza con il D.M. 184/2023, l'approccio didattico nella scuola Primaria, dalle classi prime fino alle quinte, prevede un orientamento integrando i concetti STEM nel curriculum di base, mediante collegamenti tra scienze, matematica, tecnologia e altre discipline come arte, musica e letteratura. Le strategie maggiormente utilizzate sono:



- approccio esperienziale all'apprendimento delle discipline STEM attraverso laboratori pratici, esperimenti scientifici e progetti di costruzione.
- Integrazione dei concetti STEM nel curriculum di base, creando collegamenti tra scienze, matematica, tecnologia e altre discipline come arte, musica e letteratura.
- Esplorazione delle applicazioni pratiche delle discipline STEM attraverso visite guidate a musei scientifici, incontri con esperti del settore e progetti di ricerca guidati dagli studenti.

Partendo dal presupposto che la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola sia un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni delle alunne e degli alunni, nell'ottica dell'inclusione, saranno progettati e realizzati gruppi di lavoro in continuità verticale come momento di confronto e condivisione di esperienze tra gli alunni della scuola Primaria di classi diverse e anche alunni della Secondaria di I grado. In particolare le alunne che proporranno lezioni di coding e robotica educativa ai proponendosi come tutor in un percorso di progressiva acquisizione delle competenze base del curriculum digitale verticale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso esercizi di coding a livelli di complessità diversi. □
- Avviare alla robotica e alla programmazione attraverso l'uso dei mattoncini Lego e la



programmazione scratch;

- Consolidare alcuni concetti matematico-tecnologici e di analisi linguistica relativi rispettivamente alla quantità, alla simmetria, all'analisi grammaticale utilizzando i mattoncini Lego.
- Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune.
- Rafforzare la motivazione ad apprendere e il desiderio di acquisire sempre maggior conoscenze e competenze

○ Azione n° 4: STEM nella prassi didattica (Scuola secondaria di primo grado)

Anche per la Scuola Secondaria di Primo grado secondo quanto indicato nel D.M.184/2023, sono stati previsti i seguenti percorsi formativi e di orientamento integrando i concetti STEM nel curriculum di base, mediante collegamenti tra scienze, matematica, tecnologia e altre discipline come arte, musica e letteratura. Si prevedono progetti Interdisciplinari atti a coinvolgere diverse aree delle discipline STEM e incoraggiare la collaborazione e il problem solving. Le metodologie di gamification, coding, robotica e tinkering saranno innestate nella pratica didattica quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Tinkering: Promuovere la creatività e l'approccio sperimentale nella didattica attraverso l'uso di materiali semplici e strumenti tecnologici.
- Coding: Fornire competenze di base nella programmazione per sviluppare il pensiero computazionale;
- Robotica: Integrare conoscenze di robotica educativa con LEGO Spike Prime;
- Innovazione Didattica: Favorire un approccio interdisciplinare e collaborativo.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: IST. OMNICOMPRENSIVO "SCARANO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III-IV-V-Dall'Idea all'impresa**

Il modulo si articola in 5 unità didattiche da 6 ore ciascuna, così organizzate:

- Introduzione all'imprenditorialità e ai concetti chiave di impresa e innovazione
- Sviluppo dell'idea progettuale: bisogni, opportunità, analisi del mercato
- Forme giuridiche d'impresa e adempimenti amministrativi di base
- Business Plan: come strutturare e pianificare un'idea imprenditoriale
- Restituzione finale del progetto
- Impresa: finalità, modelli, impatto sociale e culturale
- Analisi dei bisogni, dei contesti e del mercato: generare idee sostenibili
- Forme giuridiche d'impresa: caratteristiche, vantaggi e responsabilità
- Gli adempimenti amministrativi e fiscali di base per l'avvio d'impresa
- La struttura del Business Plan
- Presentazione di idea progettuale (pitch)

Principali metodologie didattiche

- Didattica laboratoriale ed esperienziale
- Project work guidato
- Role playing e simulazioni
- Incontri con esperti e testimoni del mondo imprenditoriale



- Utilizzo strumenti digitali per progettazione collaborativa

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze di base sull'imprenditorialità
- Capacità di ideare e strutturare un progetto innovativo
- Modalità di verifica e valutazione
- Produzione e presentazione finale di un project work individuale o di gruppo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

POC Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025 – "Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor"

Dettaglio plesso: TRIVENTO "SCARANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo**



per la classe I-II- III- Orientamento e STEM

Il modulo "Orientamento e STEM" è stato progettato per avvicinare gli studenti al mondo delle discipline STEM, stimolando la curiosità scientifica e il pensiero critico. Le STEM sono un insieme di competenze fondamentali per lo sviluppo tecnologico e scientifico della società moderna, ma anche per la crescita delle persone come cittadini consapevoli e protagonisti nel mondo del lavoro. L'obiettivo di questo modulo è quindi duplice: da un lato, rafforzare la capacità degli studenti di affrontare e risolvere problemi attraverso il metodo scientifico e le tecniche matematiche, dall'altro, orientare i ragazzi verso possibili carriere nel settore tecnologico e scientifico. Il modulo si compone di un percorso didattico che combina teoria e pratica, stimolando gli studenti a sperimentare e ad applicare le conoscenze teoriche in contesti pratici. La metodologia didattica adottata sarà quella dell'apprendimento basato su progetti, che stimola gli studenti a lavorare in gruppo, a sviluppare idee originali e a prendere decisioni basate su dati concreti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

PN21-27 Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". Progetto: "IOT Orienta"

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I-II- III- Orientamento e multilinguismo



Il modulo "Orientamento e multilinguismo" nasce con l'intento di preparare gli studenti a un mondo sempre più globalizzato, dove la competenza linguistica è fondamentale non solo per la comunicazione quotidiana, ma anche per l'accesso a opportunità professionali e accademiche di livello internazionale. La consapevolezza delle diverse lingue e culture diventa cruciale per orientarsi nelle proprie scelte future, sia in ambito scolastico che professionale. Il modulo si concentra sullo sviluppo delle competenze linguistiche, con un particolare focus sull'inglese, e l'eventuale certificazione linguistica. Gli studenti saranno coinvolti in attività che stimoleranno la loro motivazione e curiosità verso l'apprendimento delle lingue straniere, nonché nella riflessione su come l'uso delle lingue straniere possa aprire porte verso opportunità educative e professionali, sia in Italia che all'estero.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

PN21-27 Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". Progetto: "IOT Orienta"

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I-II- III-Orientamento e attività ludico-motoria

In linea con il PTOF dell'Istituto Omnicomprensivo di Trivento, che pone l'alunno al centro di un progetto educativo volto alla crescita integrale, il modulo si inserisce nella più ampia offerta formativa dell'Istituto, che considera le discipline motorie, artistiche e musicali



come canali privilegiati per contrastare la dispersione, promuovere l'inclusione e sviluppare un'educazione orientativa fondata su concrete esperienze di vita scolastica. Il progetto propone attività ludico-motorie che incoraggiano la scoperta dei propri punti di forza, delle inclinazioni personali e delle risorse interiori, in un contesto inclusivo, cooperativo e motivante. Il corpo, inteso come primo "luogo dell'identità", viene valorizzato come veicolo per rafforzare la fiducia in sé, la resilienza, l'autodisciplina, l'empatia. Le attività motorie diventano così esperienze formative, attraverso le quali l'alunno impara a gestire emozioni, a stare nel gruppo, a superare difficoltà e a riconoscere le proprie potenzialità, anche in vista della scelta del futuro scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

PN21-27 Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". Titolo Progetto: "IOT Orienta"

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I-II- III Orientamento e Competenze Creativo-Espressive**

Il modulo intende promuovere negli allievi la conoscenza di sé in ottica orientativa. Mira a condurre i ragazzi e le ragazze a sviluppare uno sguardo su di sé che prescinde dal rendimento puramente scolastico per centrarsi piuttosto sulla propriocizione delle emozioni, su come si vivono le relazioni, come si abitano i luoghi della vita, come si



funziona negli ambiti sociali.

Attraverso la scrittura creativa e le tecniche di improvvisazione teatrale si tenderà a tirar fuori dagli allievi la consapevolezza delle proprie emozioni e un'idea o più idee su chi saranno da grandi, sulle scelte che li aspettano negli anni a venire, senza trascurare di fare caso a come si sentono quando pensano al futuro.

I linguaggi dell'arte sono strumenti privilegiati per indagare le sfere emozionali e i funzionamenti relazionali in ottica orientativa per cui si farà ampio ricorso a training fisici, giochi di contatto e di ascolto di sé e dell'altro, tecniche improvvisative, lettura ad alta voce di albi illustrati e altri testi, attività simboliche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

PN21-27 Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". Titolo Progetto: "IOT Orienta"



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Progetto UNIMOL – “Oltre il presente: il conflitto arabo-israeliano”

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi del Molise – Dipartimento Giuridico ed Economia, propone un laboratorio di approfondimento storico, politico e giuridico sul conflitto arabo-israeliano, che sarà erogato mediante seminari che si svolgeranno presso la sede di Giurisprudenza dell'Università degli studi del Molise. Attraverso un approccio interdisciplinare e laboratoriale, gli studenti acquisiscono strumenti teorici per comprendere le radici storiche del conflitto, le sue trasformazioni nel tempo e le implicazioni contemporanee, con particolare attenzione al diritto internazionale e alla geopolitica. Il percorso stimola il pensiero critico, la capacità di analisi e di argomentazione, favorendo il confronto e il dibattito su temi di grande attualità, nonché il potenziamento delle competenze comunicative e linguistiche anche in lingua inglese.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione della formazione scuola-lavoro si basa su schede di autovalutazione dello studente, report del tutor interno e del tutor esterno e griglie di valutazione scolastiche, focalizzate su competenze trasversali (problem solving, lavoro di squadra, comunicazione) e conoscenze specifiche, strutturate in introduzione (contesto), descrizione attività (cosa hai fatto), competenze acquisite (cosa hai imparato e come), riflessione personale (soddisfazione, crescita, orientamento futuro) e conclusioni.

La valutazione si articola in diverse fasi:

- valutazione da parte dello studente del percorso svolto o customer satisfaction
- valutazione da parte dei tutor aziendali delle esperienze effettuate dallo studente
- valutazione di sintesi di fine anno scolastico delle esperienze svolte durante l'anno
- valutazione di sintesi a fine triennio per l'Esame di Stato delle esperienze svolte dallo studente nel corso del triennio.

● Bioindicatori e qualità dell'acqua

Il progetto propone un laboratorio teorico-pratico di educazione ambientale finalizzato allo studio della qualità delle acque attraverso l'analisi dei bioindicatori, in particolare dei macroinvertebrati bentonici. Gli studenti vengono guidati alla comprensione del valore ecologico degli ecosistemi acquatici e all'utilizzo di metodologie scientifiche di monitoraggio ambientale. Il percorso si articola in momenti di approfondimento teorico in aula e in attività pratiche sul campo, durante le quali gli studenti effettuano campionamenti, osservazioni e classificazioni, rielaborando i dati per valutare lo stato di salute dei corsi d'acqua. L'esperienza favorisce lo sviluppo di competenze scientifiche, di osservazione e di responsabilità ambientale, promuovendo una maggiore consapevolezza della tutela del territorio e delle risorse naturali.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Oasi WWF

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione della formazione scuola-lavoro si basa su schede di autovalutazione dello studente, report del tutor interno e del tutor aziendale e griglie di valutazione scolastiche, focalizzate su competenze trasversali (problem solving, lavoro di squadra, comunicazione) e conoscenze specifiche, strutturate in introduzione (contesto), descrizione attività (cosa hai fatto), competenze acquisite (cosa hai imparato e come), riflessione personale (soddisfazione, crescita, orientamento futuro) e conclusioni

La valutazione si articola in diverse fasi:

- valutazione da parte dello studente del percorso svolto o customer satisfaction
- valutazione da parte dei tutor aziendali delle esperienze effettuate dallo studente
- valutazione di sintesi di fine anno scolastico delle esperienze svolte durante l'anno
- valutazione di sintesi a fine triennio per l'Esame di Stato delle esperienze svolte dallo studente nel corso del triennio.



● Progetto Biblioteca

Il progetto è finalizzato alla creazione e alla gestione di una Biblioteca Scolastica innovativa, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti in tutte le fasi operative: dalla progettazione degli spazi al riordino e alla catalogazione del patrimonio librario, fino alla gestione dei servizi di apertura, iscrizione e prestito. Gli studenti sperimentano concretamente il funzionamento di una biblioteca, sviluppando competenze organizzative, relazionali e di lavoro di gruppo, assumendo ruoli attivi a contatto con l'utenza. L'utilizzo della piattaforma **digitale Qloud** consente di acquisire competenze informatiche e biblioteconomiche, favorendo la diffusione della lettura e la valorizzazione della biblioteca come luogo di apprendimento, inclusione e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Formatori e studenti

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione della formazione scuola-lavoro si basa su schede di autovalutazione dello studente, report del tutor e griglie di valutazione scolastiche, focalizzate su competenze trasversali (problem solving, lavoro di squadra, comunicazione) e conoscenze specifiche, strutturate in introduzione (contesto), descrizione attività (cosa hai fatto), competenze acquisite (cosa hai imparato e come), riflessione personale (soddisfazione, crescita, orientamento futuro) e conclusioni.

La valutazione si articola in diverse fasi:

- valutazione da parte dello studente del percorso svolto o customer satisfaction
- valutazione da parte dei tutor aziendali delle esperienze effettuate dallo studente
- valutazione di sintesi di fine anno scolastico delle esperienze svolte durante l'anno
- valutazione di sintesi a fine triennio per l'Esame di Stato delle esperienze svolte dallo studente nel corso del triennio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MuoviAmici – Percorso ludico motorio

Il progetto ha come fine la valorizzazione del corpo come canale privilegiato di apprendimento e di espressione nella scuola dell'infanzia. Attraverso una metodologia ludico-esperienziale, il percorso mira a consolidare il movimento non solo come attività fisica, ma come strumento cognitivo e di inclusione sociale. L'integrazione di coding unplugged e drammatizzazione permette di connettere la corporeità alla logica e alla creatività, trasformando lo spazio (palestra, cortile) in un laboratorio di cittadinanza attiva dove il bambino impara a orientarsi, a rispettare le regole del gruppo e a comunicare le proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola intende potenziare il benessere degli studenti attraverso la promozione di stili di vita sani e di un clima scolastico positivo. In particolare, la priorità consiste nello sviluppare percorsi continui dedicati allo sport, alla corretta alimentazione e alla cura del benessere psico-fisico.

Traguardo



Maggiore partecipazione degli studenti alle attività sportive e motorie; aumento delle competenze legate alla gestione del proprio benessere fisico ed emotivo; adozione di abitudini alimentari più sane grazie a progetti educativi mirati; miglioramento del clima relazionale e riduzione di comportamenti a rischio.

Risultati attesi

Il bambino acquisisce una maggiore consapevolezza del proprio corpo in fase statica e dinamica; affina la coordinazione e l'orientamento spaziale; rafforzamento dell'autostima e della capacità di collaborazione e consolidamento di abitudini di vita attive

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Percorsi di accompagnamento e potenziamento per il successo formativo

Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare e prevenire le difficoltà di apprendimento attraverso una didattica flessibile e inclusiva, che alterna momenti di co-teaching (presenza contemporanea dei docenti) a laboratori per piccoli gruppi. L'approccio è volto a consolidare i prerequisiti e le competenze strumentali di base (lettura, scrittura, calcolo), utilizzando metodologie attive che trasformano l'aula in un laboratorio. Particolare attenzione è rivolta alla dimensione emotivo-motivazionale: il rinforzo dell'autostima è considerato il motore principale per l'acquisizione degli apprendimenti e la prevenzione della dispersione scolastica implicita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Padronanza delle abilità di base di lettura e scrittura; capacità di comprensione e produzione di brevi testi e messaggi orali; acquisizione del concetto di numero e delle operazioni di base;



sviluppo delle capacità di problem solving in contesti quotidiani; riduzione del divario nei livelli di apprendimento all'interno della classe; costruzione di un clima relazionale positivo e collaborativo; miglioramento della motivazione allo studio e della fiducia nelle proprie capacità; prevenzione dei fattori di rischio legati alla dispersione scolastica; sviluppo di un metodo di lavoro iniziale e capacità di organizzare i propri materiali in autonomia.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Cuscini, libri e fantasia

Il progetto mira a trasformare la lettura da semplice esercizio scolastico a esperienza sensoriale, emotiva e sociale, attraverso la creazione di un setting accogliente e informale (l'angolo dei cuscini). Il percorso si snoda lungo l'intero anno scolastico integrando momenti di lettura animata, laboratori di rielaborazione creativa e la tenuta di un "Diario del lettore", strumento fondamentale per lo sviluppo della riflessione critica e dei gusti personali. Un pilastro centrale del progetto è il patto educativo con le famiglie, coinvolte attivamente per estendere l'abitudine alla lettura anche nel contesto domestico, contrastando la povertà educativa e promuovendo il benessere relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Aumento dei tempi di attenzione e concentrazione; sviluppo della creatività applicata alla narrazione; arricchimento del lessico ricettivo e produttivo; incremento della partecipazione dei genitori alle iniziative scolastiche e maggior frequenza della lettura condivisa a casa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Verso la Secondaria: Consolidiamo e Potenziamo le Competenze!

Il progetto si configura come un percorso di raccordo e consolidamento volto ad accompagnare gli alunni nel delicato passaggio verso la scuola secondaria. L'intervento è mirato al rafforzamento delle competenze trasversali e disciplinari (Italiano e Matematica), attraverso metodologie che favoriscano la transizione da un apprendimento assistito a uno più autonomo e consapevole. L'attività didattica si focalizza sulla colmatatura di eventuali lacune (recupero) e sulla valorizzazione delle eccellenze (potenziamento), utilizzando il peer-to-peer (educazione tra pari) e l'integrazione di strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo



Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Padronanza delle procedure di calcolo e strutture morfosintattiche e logiche; acquisizione di un metodo di studio efficace e personalizzato; maggiore autostima e consapevolezza dei propri punti di forza in vista della scelta del percorso futuro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Piccoli Ciceroni in azione

Il progetto si configura come un percorso di Pedagogia del Territorio finalizzato alla riscoperta e alla valorizzazione dell'identità storica, artistica e culturale del paese, attraverso cui gli alunni della Primaria e della Secondaria di Primo Grado assumono il ruolo attivo di "Ciceroni", trasformando le conoscenze acquisite in un servizio per la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Sviluppo del senso di appartenenza al territorio e della consapevolezza della necessità di



tutelare il patrimonio culturale; capacità di produrre contenuti multimediali strutturati e di utilizzare consapevolmente le tecnologie per la divulgazione culturale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Ti dico GRAZIE e LEGGO CON TE

Il progetto si pone come un'iniziativa volta a intrecciare la promozione della lettura con l'educazione ai sentimenti, focalizzandosi sul valore del dono e della gratitudine, del "dare" disinteressato, utilizzando il libro come mediatore relazionale tra diverse fasce d'età. Attraverso incontri di continuità le competenze trasversali di cittadinanza si integrano con il potenziamento delle capacità comunicative e riflessive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Consolidamento delle abilità di lettura e comprensione; arricchimento del lessico legato alla sfera emotiva e valoriale; riconoscimento del valore dell'altro e del bene comune attraverso il dono del tempo e della lettura.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Lezione con ospite

Il progetto si propone di dare la possibilità agli studenti di incontrare esperti del settore della comunicazione e dell'informazione. L'iniziativa, strettamente connessa al progetto "Quotidiano in classe", mira a sviluppare il pensiero critico e la competenza comunicativa degli alunni e si articola in laboratori di scrittura creativa e analisi delle fonti, dove gli studenti agiscono come redattori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività



interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Capacità di modulare il registro comunicativo in base al contesto; padronanza delle tecniche di sintesi e della scrittura giornalistica; sviluppo di uno sguardo critico sull'attualità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● Learning English is a Journey

Il progetto concepisce lo studio della lingua inglese come un "viaggio" verso una competenza comunicativa autentica. Attraverso un mix di attività di recupero per i livelli iniziali e di potenziamento per le eccellenze, il percorso mira a rendere l'inglese uno strumento di espressione del sé e di comprensione dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Miglioramento della comprensione di testi orali e scritti (Listening & Reading), nella produzione orale (Speaking) e nella scrittura di testi coerenti e corretti (Writing); consolidamento di un metodo di studio autonomo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● Imparo ad Imparare: metodo di studio e competenze per l'autonomia

Il progetto mira a fornire agli studenti gli strumenti necessari per acquisire un metodo di studio efficace, consapevole e personalizzato seguendo le seguenti fasi: imparare a organizzare il tempo, selezionare le informazioni e monitorare il proprio stile di apprendimento. Particolare attenzione è all'integrazione degli alunni con Italiano L2, utilizzando linguaggi iconici e mappe concettuali come strumenti di mediazione democratica e peer tutoring.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali e L2 grazie all'adozione di strategie didattiche flessibili; miglioramento dei risultati scolastici globali grazie a un approccio più ordinato e motivato verso lo studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CLIL: Filosofia e Inglese

Il progetto propone un approccio integrato all'apprendimento, in cui la lingua inglese diventa il veicolo per l'esplorazione dei grandi nodi del pensiero filosofico moderno e contemporaneo. L'obiettivo non è solo la comprensione di contenuti accademici, ma lo sviluppo di un pensiero critico bilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Traguardo

Incremento del numero di studenti che si attestano nei livelli 3, 4 e 5 delle prove INVALSI; potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica durante le ore curricolari; implementazione delle ore di potenziamento e compresenza dedicate alla preparazione alle prove INVALSI



Risultati attesi

Consolidamento del livello B2 (QCER) in ascolto, lettura e interazione orale; acquisizione del lessico filosofico specialistico; capacità di analizzare problemi complessi, valutare diverse prospettive e costruire tesi solide e coerenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● NAI- Mediazione linguistico-culturale e facilitazione dell'apprendimento

Il progetto si propone di abbattere le barriere linguistiche che ostacolano il pieno accesso al curriculum per gli alunni neo-arrivati. L'intervento non si limita all'insegnamento dell'italiano comunicativo di base, ma punta allo sviluppo della lingua dello studio o microlingua, necessaria per comprendere e rielaborare i contenuti delle diverse discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Acquisizione del lessico specifico delle discipline scolastiche; miglioramento della comprensione e produzione testuale in Italiano L2; riduzione del gap tra alunni NAI e autoctoni, con particolare attenzione all'innalzamento degli esiti nelle prove INVALSI di Italiano e Inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● English across the Curriculum – Potenziamento linguistico e interdisciplinarità nel biennio scientifico

Il progetto si propone di utilizzare le ore di potenziamento di inglese per la progettazione di attività interdisciplinari al fine di superare la frammentazione dei saperi e promuovere un approccio interdisciplinare sistemico volto a potenziare le funzioni esecutive (attenzione selettiva, pianificazione, flessibilità cognitiva).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato



nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Maggiore partecipazione degli studenti grazie a una didattica laboratoriale che valorizza diversi stili di apprendimento; miglioramento della capacità di pianificazione e organizzazione dello studio attraverso l'uso di materiali bilingui strutturati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue

● English for Success – Preparazione alle certificazioni Cambridge

Il progetto è finalizzato al potenziamento intensivo della lingua inglese, orientato al conseguimento delle certificazioni internazionali Cambridge (PET/FCE).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione di livello B1 o B2 da parte della maggioranza degli studenti partecipanti; innalzamento degli esiti nelle prove nazionali, con particolare riferimento ai livelli di eccellenza nel Reading e Listening.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● Studiare meglio, insieme – Metodologie di apprendimento e mediazione linguistica

Il progetto si focalizza sulla costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo e cooperativo, volto a consolidare il metodo di studio e l'autonomia operativa degli studenti. Le attività prevedono la semplificazione dei materiali di studio senza banalizzarli, l'attivazione di percorsi di peer tutoring e l'uso di strategie metacognitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.



Risultati attesi

Capacità di utilizzare autonomamente strumenti di supporto (mappe, schemi) e di organizzare il carico di lavoro settimanale; rafforzamento dei legami relazionali attraverso la cooperazione e la valorizzazione delle diverse identità culturali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Educazione civica e cittadinanza attiva: legalità, inclusione e orientamento

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere una cultura della legalità democratica e della partecipazione consapevole, trasformando la scuola in un laboratorio di cittadinanza. L'istituto potenzia le azioni di contrasto alla dispersione scolastica e al disagio, operando direttamente nelle classi attraverso copresenze e interventi mirati su temi cruciali: il rispetto delle regole, la tutela dei diritti umani e l'educazione digitale. Il percorso si pone come fine anche l'individualizzazione dei percorsi per studenti BES e NAI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Interiorizzazione dei valori costituzionali e rispetto delle regole scolastiche come riflesso della legalità sociale; riduzione dei fenomeni di isolamento; miglioramento della partecipazione attiva degli studenti con svantaggio o NAI; capacità di valutare l'impatto dei propri comportamenti sull'ambiente (Sostenibilità) e nella rete (Cittadinanza digitale).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A Scuola di Cinema – Educazione al cinema e all'immagine

Il progetto mira a integrare il linguaggio audiovisivo nel curriculum scolastico, trasformando il cinema da semplice intrattenimento a potente strumento pedagogico e critico. Il percorso intende fornire agli studenti le chiavi di lettura per decodificare i messaggi visivi, comprendendo le tecniche narrative, estetiche e comunicative che sottendono alla produzione cinematografica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Capacità di analizzare un'opera audiovisiva distinguendo stili, linguaggi e finalità comunicative; sviluppo della creatività attraverso la produzione di contenuti originali; potenziamento del lavoro di squadra nel "set" scolastico; uso consapevole di strumenti di ripresa e software di montaggio come mezzi di espressione personale e didattica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Benessere e salute a scuola

Il progetto scaturisce dall'adesione dell'Istituto alla rete regionale "Scuole Molisane che promuovono la Salute" e adotta un approccio globale al benessere. L'iniziativa non si limita alla



trasmissione di nozioni sanitarie, ma mira a trasformare l'ambiente scolastico in un luogo che favorisca attivamente stili di vita sani, equità e solidarietà. Il percorso coinvolge le classi-ponte e il biennio del liceo, focalizzandosi sull'empowerment degli studenti: renderli protagonisti consapevoli delle proprie scelte di salute e capaci di influenzare positivamente la comunità scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola intende potenziare il benessere degli studenti attraverso la promozione di stili di vita sani e di un clima scolastico positivo. In particolare, la priorità consiste nello sviluppare percorsi continui dedicati allo sport, alla corretta alimentazione e alla cura del benessere psico-fisico.

Traguardo

Maggiore partecipazione degli studenti alle attività sportive e motorie; aumento delle competenze legate alla gestione del proprio benessere fisico ed emotivo; adozione di abitudini alimentari più sane grazie a progetti educativi mirati; miglioramento del clima relazionale e riduzione di comportamenti a rischio.



Risultati attesi

Maggiore capacità degli studenti di compiere scelte consapevoli per la propria salute fisica e mentale; riduzione delle disuguaglianze nell'accesso alle opportunità di salute e partecipazione democratica alla vita scolastica; sviluppo di un senso di solidarietà e responsabilità verso il benessere collettivo e l'ambiente scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● BIO-Didattica da Fuoriclasse

Il progetto si propone come un'azione di innovazione metodologica e strutturale, finalizzata al completamento e al potenziamento delle competenze chiave attraverso la "didattica dell'altrove". Il termine "BIO-Didattica" richiama un approccio vitale, organico e dinamico all'apprendimento, che mette al centro lo studente e i suoi ritmi. Il progetto ha come fine lo svolgimento delle attività didattiche al di fuori dell'aula tradizionale: laboratori, spazi aperti, biblioteche o contesti territoriali. Questa modalità "da fuoriclasse" permette di uscire dagli schemi della lezione frontale per adottare strategie di outdoor education e apprendimento esperienziale, favorendo il recupero delle lacune e la valorizzazione delle eccellenze in contesti stimolanti e non convenzionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola intende potenziare il benessere degli studenti attraverso la promozione di stili di vita sani e di un clima scolastico positivo. In particolare, la priorità consiste nello sviluppare percorsi continui dedicati allo sport, alla corretta alimentazione e alla cura del benessere psico-fisico.

Traguardo

Maggiore partecipazione degli studenti alle attività sportive e motorie; aumento delle competenze legate alla gestione del proprio benessere fisico ed emotivo; adozione di abitudini alimentari più sane grazie a progetti educativi mirati; miglioramento del clima relazionale e riduzione di comportamenti a rischio.

Risultati attesi

Aumento del coinvolgimento degli studenti attraverso l'uso di ambienti stimolanti, riducendo la noia e la disaffezione scolastica; rafforzamento della collaborazione e della gestione del tempo



in contesti non protetti dalla routine della classe.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esperti quali giornalisti, divulgatori scientifici, artisti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● Progetto SNAI (Strategia nazionale delle aree interne) modulo Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente

Il progetto si inserisce nella Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) e mira a formare "cittadini custodi" del proprio territorio. L'intervento, di durata triennale, intende contrastare lo spopolamento e l'abbandono delle aree rurali promuovendo una nuova consapevolezza ambientale tra gli alunni delle classi IV e V della Primaria e della Secondaria di Primo Grado. Il modulo integra le conoscenze scientifiche con l'etica della responsabilità, trasformando la scuola in un centro di propulsione per la transizione ecologica locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Capacità di identificare e valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche specifiche delle aree interne molisane; percezione del territorio come "bene comune" da proteggere; sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale; consolidamento di reti tra scuola, esperti, enti locali e produttori agricoli per una didattica radicata nel reale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● Radici, memoria, identità, comunità

Il progetto si configura come un itinerario storico-antropologico verticale che attraversa l'intero Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria. Il fulcro del percorso è la riscoperta di Trivento, le cui radici affondano nell'epoca sannitica e romana per poi stratificarsi nel Medioevo e nell'epoca moderna. Attraverso una metodologia basata sulla didattica della ricerca, gli studenti non si limitano a studiare la storia sui libri, ma diventano "giovani storici" che interrogano il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Conoscenza approfondita delle origini di Trivento (Sanniti, Romani, Medioevo) e dei suoi mutamenti urbanistici e religiosi; capacità di utilizzare e incrociare diverse tipologie di fonti per ricostruire un evento o un'evoluzione storica; rafforzamento del legame affettivo e civile con la propria comunità; consapevolezza del valore del patrimonio come bene comune.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Il territorio

Aule

Aula generica

● Mio Amico Sport

Il progetto si propone di accompagnare i bambini di Trivento e Roccapivara in un percorso di crescita armonica dove lo sport è vissuto come "amico" e compagno di avventure. Attraverso il gioco-sport, l'Istituto promuove un approccio multidisciplinare alla salute, integrando



l'educazione al movimento con la prevenzione (LILT) e il benessere emotivo (Ordine degli Psicologi). Le attività sono strutturate per favorire la socializzazione e l'inclusione, trasformando il campo di gioco in una palestra di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola intende potenziare il benessere degli studenti attraverso la promozione di stili di vita sani e di un clima scolastico positivo. In particolare, la priorità consiste nello sviluppare percorsi continui dedicati allo sport, alla corretta alimentazione e alla cura del benessere psico-fisico.

Traguardo

Maggiore partecipazione degli studenti alle attività sportive e motorie; aumento delle competenze legate alla gestione del proprio benessere fisico ed emotivo; adozione di abitudini alimentari più sane grazie a progetti educativi mirati; miglioramento del clima relazionale e riduzione di comportamenti a rischio.

Risultati attesi



Capacità di interagire positivamente con i pari, rispettando le regole del gioco e collaborando per un fine comune; acquisizione iniziale di consapevolezza sull'importanza del movimento e di uno stile di vita attivo per il benessere; piena partecipazione di ogni bambino, indipendentemente dalle abilità fisiche, grazie alla mediazione del gioco come linguaggio universale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● “Scuola Attiva Kids” e “Scuola Attiva Junior”

L'Istituto aderisce alle iniziative nazionali promosse da Sport e Salute e dal MIM per trasformare l'attività motoria in un pilastro dell'educazione alla salute e alla cittadinanza. Il percorso è strutturato per rispondere alle diverse fasi dello sviluppo evolutivo: - Scuola Attiva KIDS (Primaria): Si focalizza sull'alfabetizzazione motoria. Attraverso il gioco e attività ludico-propedeutiche, i bambini scoprono il piacere del movimento, consolidano gli schemi motori di base (equilibrio, coordinazione, destrezza) e iniziano a familiarizzare con i valori del gruppo. - Scuola Attiva JUNIOR (Secondaria I grado): Segna il passaggio verso l'orientamento sportivo. Gli studenti hanno l'opportunità di conoscere e sperimentare diverse discipline, supportati da tecnici federali e docenti di educazione fisica. L'obiettivo si sposta verso l'integrazione sociale, il potenziamento delle abilità tecniche e la promozione del Fair Play come regola di vita. Entrambi i progetti mirano a contrastare la sedentarietà, promuovendo uno stile di vita attivo che coinvolge non solo gli alunni, ma l'intera comunità scolastica e le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola intende potenziare il benessere degli studenti attraverso la promozione di stili di vita sani e di un clima scolastico positivo. In particolare, la priorità consiste nello sviluppare percorsi continui dedicati allo sport, alla corretta alimentazione e alla cura del benessere psico-fisico.

Traguardo

Maggiore partecipazione degli studenti alle attività sportive e motorie; aumento delle competenze legate alla gestione del proprio benessere fisico ed emotivo; adozione di abitudini alimentari più sane grazie a progetti educativi mirati; miglioramento del clima relazionale e riduzione di comportamenti a rischio.

Risultati attesi

Conoscenza delle regole e delle tecniche di base di diverse discipline sportive; riduzione dei fenomeni di bullismo e isolamento attraverso la valorizzazione del merito, dell'impegno e del rispetto dell'avversario; aumento della consapevolezza sull'importanza della pratica sportiva regolare e della corretta alimentazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Mondi in transito

Il progetto nasce dalla necessità di affrontare il tema delle migrazioni non come un fenomeno astratto o emergenziale, ma come un filo rosso che lega la storia d'Italia alla contemporaneità. Attraverso il supporto delle professionalità specializzate del SAI (mediatori, psicologi, operatori sociali), gli studenti sono guidati in una riflessione speculare: l'analisi dell'emigrazione italiana (spesso vissuta in prima persona dalle famiglie del territorio molisano) e l'accoglienza dell'immigrazione attuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Sviluppo di una coscienza critica sui temi dei diritti umani, dell'accoglienza e della mobilità globale; integrazione effettiva degli studenti stranieri nel gruppo classe; miglioramento del clima relazionale attraverso l'empatia; sviluppo di abilità comunicative interculturali e capacità di gestire il confronto con la "diversità" in modo costruttivo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● IO CONNESSO-Il giornale della scuola

Il progetto mira alla creazione e alla gestione di una testata giornalistica d'Istituto che coinvolga in modo trasversale tutti gli ordini di scuola. Attraverso la simulazione di una vera redazione, gli alunni imparano a ricercare, verificare e impaginare notizie riguardanti la vita scolastica e il territorio. L'iniziativa non è solo un esercizio di scrittura, ma un percorso di media literacy che insegna a distinguere tra fatti e opinioni e a contrastare le fake news. Il giornale diventa così lo



specchio dell'identità della scuola, uno spazio di espressione per la creatività degli studenti e uno strumento di partecipazione democratica, favorendo lo sviluppo di un pensiero critico e rigoroso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si attestano sui livelli intermedio e avanzato nelle certificazioni delle competenze in materia di cittadinanza; ampliare e potenziare percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, mediante attività interdisciplinari, metodologie partecipative e collaborazioni con il territorio.

Risultati attesi

Miglioramento della capacità di sintesi, della chiarezza espositiva e dell'uso dei diversi registri linguistici; consapevolezza del ruolo dell'informazione; capacità di muoversi nel mondo digitale con etica e responsabilità; sviluppo di un'attitudine analitica verso la realtà e capacità di



argomentare le proprie opinioni in modo documentato.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TRIVENTO CAPOLUOGO - CBAA851022

ROCCAIVIVARA "CAPOLUOGO" - CBAA851033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un'impronta prevalentemente formativa. Essa traccia il profilo dei processi di crescita e di apprendimento dei bambini al fine di sostenerne lo sviluppo in tutte le componenti e potenzialità. Suoi oggetti privilegiati sono - l'inserimento iniziale; - la tipologia di frequenza e la partecipazione alla vita di sezione; - le manifestazioni emotivo-affettive; - la socializzazione e le capacità relazionali; - le modalità di gioco; - l'acquisizione dello schema corporeo; - l'evoluzione dei linguaggi e delle capacità cognitive. Le osservazioni, sistematiche ed occasionali, sono affidate alle insegnanti di sezione che provvedono alla relativa registrazione con l'ausilio di apposite griglie, concordate nelle sedute di programmazione congiunta.

Allegato:

Scuola-dellInfanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad



essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Allegato:

EDUCAZIONE-CIVICA-Infanzia-PDF.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli elementi di osservazione delle competenze relazionale delle alunne e degli alunni della Scuola dell'Infanzia sono: Superamento del distacco dalla famiglia Relazione con compagni ed adulti Autonomia nella gestione delle necessità personali Conoscenza e rispetto delle regole di comportamento Partecipazione alle attività Spirito di iniziativa Collaborazione nelle attività di gruppo Superamento dei conflitti e delle contrarietà Fiducia nelle proprie capacità Aiuto verso i compagni in difficoltà

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IST. OMNICOMPENSIVO "SCARANO" - CBPM070004



Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e si configura come processo continuo, formativo e trasparente, finalizzato a sostenere il successo formativo di tutti gli studenti. Essa tiene conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze maturate, secondo criteri condivisi dal Collegio dei Docenti e definiti nel Protocollo di Valutazione dell'Istituto. Le verifiche, scritte, orali e pratiche, sono coerenti con la programmazione disciplinare e con i traguardi di competenza previsti, e concorrono alla formulazione di una valutazione globale che considera anche l'impegno, la partecipazione e il progresso rispetto ai livelli di partenza. La valutazione è espressa in decimi ed è accompagnata da descrittori chiari e comuni, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Allegato:

Protocollo di valutazione Liceo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica è espressa in decimi ed è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, in coerenza con il curriculum di istituto. Essa tiene conto della partecipazione alle attività proposte, della capacità di applicare conoscenze e valori costituzionali, del rispetto delle regole, della consapevolezza dei diritti e dei doveri e dell'impegno dimostrato nei percorsi interdisciplinari. La valutazione è deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base degli elementi forniti dai docenti coinvolti, utilizzando criteri e rubriche condivise, in coerenza con il Protocollo di Valutazione del Liceo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente ed è espressa in decimi. Essa tiene conto del rispetto delle regole dell'Istituto, della frequenza e puntualità, della partecipazione responsabile alla vita scolastica, della correttezza nei rapporti



interpersonali e del grado di autonomia e responsabilità dimostrato. In caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da discutere in sede di colloquio dell'Esame di Stato. Una valutazione inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o, per l'ultimo anno, all'Esame di Stato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nel dettaglio la conseguenza del voto di sei decimi (6) è stabilita dal comma 2-bis dell'articolo 13 del D.P.R. 122/2009 (introdotto dalla Legge 150/2024):2-bis e dai decreti attuativi 134/2025 e 135/2025. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, nell'ambito del percorso di educazione civica, assegna l'elaborato critico di cui all'articolo 4, comma 6, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di colloquio dell'esame di Stato conclusivo del percorso di studi, qualora l'ammissione all'esame sia stata deliberata ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, a mente dell'articolo 2 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e successivi decreti attuativi 134/2025 e 135/2025, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Questa conseguenza è ribadita dal terzo periodo della lettera d), comma 2, dell'articolo 13 del D.P.R. 122/2009 (come modificato dalla Legge 150/2024).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per gli studenti con insufficienze in una o più discipline si applicano i criteri riportati nel seguente schema: CRITERI ESITO 4 o più insufficienze Non Ammissione 3 o più insufficienze gravi Non Ammissione Fino a 3 insufficienze di cui, almeno una, lieve Sospensione del giudizio Il C.d.C. procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline entro il termine dell'anno scolastico e sulla base di tale analisi, propone per ogni materia con valutazione insufficiente, una delle seguenti alternative: - la partecipazione a corsi di recupero (compatibilmente con le risorse finanziarie) - studio autonomo 1 o 2 insufficienze lievi Valutazione del C.d.C. Il C.d.C. decide in merito all'ammissione o alla sospensione del giudizio sulla base dei seguenti parametri: - frequenza scolastica - partecipazione - impegno - capacità di recupero delle lacune riscontrate 22 Si ammettono alla classe successiva gli studenti che nello scrutinio finale (giugno) abbiano riportato sufficienze in tutte le discipline e nel voto di condotta e che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 122/2009). Non si procede alla valutazione degli studenti le cui assenze eccedano il limite indicato, salvo deroghe esplicitate nel



regolamento applicativo sul limite di assenze consentito. Per insufficienza grave si intende una valutazione ≤ 4 , mentre per insufficienza lieve si intende una valutazione pari a 5.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, sulla base della valutazione complessiva del percorso formativo dello studente. Sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline, nel comportamento e che abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe previste. In presenza di valutazione del comportamento pari a sei decimi, l'ammissione è subordinata all'assegnazione dell'elaborato critico di Educazione civica. La valutazione inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione all'Esame di Stato, in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Durante il triennio il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico in sede di scrutinio finale sulla base della media dei voti conseguiti dallo studente, comprensiva del voto di comportamento, nel rispetto delle fasce di oscillazione previste dalla normativa vigente. All'interno di ciascuna fascia, l'attribuzione del punteggio tiene conto della regolarità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno dimostrati nella partecipazione al dialogo educativo, nonché della partecipazione ad attività formative complementari e integrative coerenti con il PTOF, debitamente certificate. Il punteggio massimo della fascia può essere attribuito in presenza di una media dei voti elevata, di un comportamento pari o superiore a nove decimi e di una partecipazione significativa alle attività riconosciute dall'Istituto. In caso di scrutinio differito o di ammissione alla classe successiva per deliberazione del Consiglio di Classe, il credito è attribuito secondo i criteri stabiliti dall'Istituto, privilegiando il recupero effettivo delle carenze e la valutazione complessiva del percorso formativo dello studente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



TRIVENTO "SCARANO" - CBMM851015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto i risultati di apprendimento, il processo formativo e il comportamento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze. La valutazione dunque precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione è parte integrante del lavoro di ogni insegnante e si fonda sulle scelte condivise dal Collegio Docenti e sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto. Essa riflette la visione educativa e culturale della scuola, ponendo al centro lo sviluppo globale dello studente. In linea con le recenti indicazioni ministeriali, la valutazione non è finalizzata alla misurazione di una singola prestazione bensì è un dialogo costante tra insegnanti e alunni, basato su verifiche diversificate, dunque su criteri chiari, condivisi e comunicati, e sull'osservazione da effettuare in modo completo e sistematico, nei diversi momenti della vita scolastica. Nel processo di valutazione, oltre alle prove sommative (verifiche scritte, orali o pratiche), si terrà conto anche di altri elementi significativi che contribuiscono a restituire una visione più completa e personalizzata del percorso di apprendimento di ciascuno studente. In particolare, la valutazione sarà basata anche su: □ il metodo di lavoro adottato dallo studente; □ la partecipazione attiva alle attività didattiche, sia individuali che di gruppo; □ la frequenza scolastica, in quanto la continuità nella presenza incide direttamente sul processo di apprendimento; □ l'impegno personale dimostrato nello studio quotidiano; □ il livello di conseguimento degli obiettivi, considerato in relazione al livello di partenza di ciascun alunno; □ eventuali situazioni personali o familiari che possano aver influenzato il rendimento scolastico. Questi aspetti, osservati in modo sistematico e documentato, permettono una valutazione più equa, formativa e aderente alla realtà di ciascun alunno, nel rispetto dei principi di inclusività e personalizzazione del percorso educativo. In una scuola inclusiva e attenta ai bisogni di tutti, la valutazione deve tener conto delle diverse situazioni presenti in classe. È fondamentale adottare strategie e strumenti flessibili, che rispettino le caratteristiche degli alunni con DSA, BES o disabilità, affinché ognuno possa apprendere e crescere al meglio delle proprie possibilità.

Allegato:

Protocollo_valutazione_Primo_Grado_aggiornato[1].pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato ai docenti di classe che, in contitolarità, avvalendosi di unità didattiche specificamente elaborate, affronteranno le tematiche individuate con chiavi di lettura e prospettive diverse. Le attività saranno svolte in orario curricolare ordinario ed annotate nel registro elettronico. Alla varietà degli obiettivi, delle competenze e degli approcci disciplinari, corrisponde necessariamente un ampio ed eterogeneo bagaglio di strategie e strumenti di mediazione didattica: -visione di video e discussione -lettura di articoli -lavoro collaborativo - esperienze di laboratorio o di didattica attiva -soluzione di problemi e compiti di realtà - partecipazione a progetti -attività di istituto e della comunità -scambi nazionali ed internazionali -uso di piattaforme per condividere informazioni I metodi di valutazione, formativa o sommativa, saranno in linea con gli obiettivi di apprendimento e prenderanno in considerazione: a. i processi - l'impegno - la partecipazione - l'interesse dimostrato b. i risultati - le conoscenze - le competenze - i comportamenti - le acquisizioni individuali e di gruppo

Criteri di valutazione del comportamento

Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. CRITERI riferiti all'acquisizione delle competenze civiche e sociali: a) IMPEGNO b) PARTECIPAZIONE ATTIVA c) RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA d) COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI Il voto finale è il risultato della media aritmetica degli indicatori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare



per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. È stata confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti dell'alunno/a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale. Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del ciclo anche per motivi legati ad un comportamento insufficiente e al non raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame conclusivo del Primo ciclo dell'istruzione può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'ammissione all'esame avviene in presenza dei seguenti requisiti: a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese. d. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. e. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. f. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



EMANUELE CIAFARDINI - CBEE851016

ROCCAIVIVARA CAPOLUOGO - CBEE851038

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. (Art. 2, c. 2, O.M. 3/2025). La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. (Art. 2, c. 1, O.M. 3/2025). La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale ed ha per oggetto il processo formativo degli allievi nonché i risultati dell'apprendimento inteso come acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D.L. del 13 aprile 2017 n. 62). Parallelamente consente il riequilibrio degli interventi didattici nell'ottica del successo scolastico. Il processo valutativo, organicamente collegato all'attività di progettazione dei percorsi di insegnamento: - è coerente con l'offerta formativa delineata nel PTOF, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, con la personalizzazione degli itinerari; - è espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche e dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale. La valutazione include tre fondamentali momenti, contraddistinti da specifiche funzioni: Valutazione Diagnostica o iniziale: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semistrutturate, prove comuni di ingresso per classi parallele, libere elaborazioni. Valutazione Formativa o in itinere: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori. Valutazione Periodica o sommativa: intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante giudizi sintetici e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.



Allegato:

Protocollo_Valutazione_Scuola_Primary_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato ai docenti di classe che, in contitolarità, avvalendosi di unità didattiche specificamente elaborate, affronteranno le tematiche individuate con chiavi di lettura e prospettive diverse. Le attività saranno svolte in orario curricolare ordinario ed annotate nel registro elettronico. Alla varietà degli obiettivi, delle competenze e degli approcci disciplinari, corrisponde necessariamente un ampio ed eterogeneo bagaglio di strategie e strumenti di mediazione didattica: -visione di video e discussione -lettura di articoli -lavoro collaborativo - esperienze di laboratorio o di didattica attiva -soluzione di problemi e compiti di realtà - partecipazione a progetti -attività di istituto e della comunità -scambi nazionali ed internazionali -uso di piattaforme per condividere informazioni I metodi di valutazione, formativa o sommativa, saranno in linea con gli obiettivi di apprendimento e prenderanno in considerazione: a. i processi - l'impegno - la partecipazione - l'interesse dimostrato b. i risultati - le conoscenze - le competenze - i comportamenti - le acquisizioni individuali e di gruppo

Allegato:

Curricolo-Verticale-di-Educazione-Civica-e-relativa-Rubrica-di-Valutazione-Scuola-Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, espressa in giudizio sintetico, è effettuata nell'osservazione dei seguenti ambiti: relazione con gli altri, costruzione del sé, interazione con la realtà. I traguardi di competenze riguardano: relazionalità, collaborazione, partecipazione, impegno e rispetto delle regole. Gli obiettivi misurabili, attraverso la griglia allegata al protocollo di valutazione, sono individuati in: -Instaurare rapporti corretti e rispettosi. -Collaborare in modo propositivo. -



Partecipare attivamente e con interesse alle proposte didattiche. -Assolvere agli impegni di studio a casa e a scuola. -Rispettare le regole della convivenza scolastica. -Rispettare e tutelare ambienti scolastici e materiali propri e altrui.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, quali l'utilizzo delle ore di contemporaneità per il recupero delle lacune, l'organizzazione a classi aperte in orizzontale per gruppi di livello, strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola attua un insieme articolato e coerente di pratiche inclusive, che comprendono formazione specifica per i docenti, attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e personale, utilizzo diffuso di strumenti compensativi e protocolli di accoglienza e monitoraggio per gli alunni con BES. Elevato è anche il coinvolgimento di famiglie, enti esterni e associazioni nella progettazione e nell'attuazione del Piano per l'Inclusione. Sul fronte della differenziazione e del potenziamento, l'istituto promuove attività curricolari ed extracurricolari, con partecipazione a gare, competizioni e progetti disciplinari. Nell'a.a. 2024/2025, grazie anche ai PNRR, sono stati inoltre attivati corsi di mentoring e interventi per il potenziamento delle competenze di base, sia in itinere sia in orario extra-scolastico, ampliando le opportunità di supporto personalizzato e miglioramento degli apprendimenti.

Punti di debolezza:

Permangono margini di miglioramento nella strutturazione sistematica della differenziazione didattica, in particolare nell'organizzazione di gruppi di livello per classi aperte e nella diffusione omogenea delle modalità di lavoro tra i diversi ordini di scuola. Alcuni strumenti inclusivi -- come quelli per l'accessibilità fisica degli spazi e i materiali multisensoriali -- risultano meno utilizzati rispetto ad altre pratiche consolidate. La partecipazione a reti di scuole per l'inclusione è meno frequente rispetto ai valori di riferimento e potrebbe essere rafforzata per favorire lo scambio di buone pratiche. Anche nell'area del potenziamento vi sono aspetti da rendere più strutturali, come l'organizzazione regolare di giornate dedicate e un uso più esteso di gruppi di livello specifici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei PEI si poggia su tre pilasti: partecipazione attiva e dialogo costante tra scuola e famiglia; condivisione di documentazioni ma anche di strategie educative atte a promuovere il processo di apprendimento e salvaguardare il benessere dello studente; monitoraggio in itinere svolto dal consiglio di classe

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico; consiglio di classe e pertanto docente di sostegno; famiglia dell'alunno; funzione strumentale all'inclusione; assistenti alla comunicazione; eventuali associazioni che affiancano lo studente; ASREM.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In un'ottica di corresponsabilità educativa, la famiglia ha il ruolo di co-operare e condividere con il consiglio di classe azioni che mirino a promuovere e facilitare il processo di apprendimento, monitorare l'andamento dello studente, e preservarne il benessere psico-fisico. Ciò viene fatto durante il corso dell'anno scolastico attraverso incontri di monitoraggio e verifica.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In base alle difficoltà incontrate dallo studente, e alle strategie discusse e condivise in sede di consiglio di classe, viene adottata una valutazione coerente con quanto riscontrato. Pertanto, una valutazione maggiormente orientata al processo, che tenga conto dei progressi e dell'impegno, al fine di sottolineare i miglioramenti, per valutare in modo costruttivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nei passaggi interni all'Istituto Omnicomprensivo, sono previsti ad inizio anni incontri di raccordo tra i vari gradi che coinvolgono tutti i docenti delle classi finali dell'ordine di provenienza e quelli della prima classe dell'ordine di destinazione. Tali incontri hanno il fine di informare i futuri docenti circa lo studente e facilitarne il passaggio. Vengono forniti suggerimenti circa le strategie da adoperare, le difficoltà riscontrate nel corso dell'anno relative a specifiche discipline o attività. Circa gli alunni provenienti da altri plessi, il docente di sostegno incaricato prende contatti con la scuola di provenienza, raccoglie le informazioni e le condivide tempestivamente con l'intero consiglio di classe.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

1759477780_Protocollo_accoglienza_alunni_NAI.pdf

Approfondimento

Secondo l'art. 3 della Costituzione Italiana "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". La Scuola, pertanto, nel rispetto di quanto sancito dalla Costituzione deve garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni, con o senza difficoltà. Questo diritto viene rafforzato anche dalla legge n.104/1992 per cui "obiettivo dell'integrazione scolastica è lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione" (comma 3) e "il diritto all'istruzione non può essere negato da difficoltà di apprendimento o d'altro genere derivanti dalle disabilità connesse..." (comma 4). Il Dlgs 66/17 promuove, quindi, "l'inclusione scolastica" affermando che "riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno...." e "si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche".(Dlgs66/17 Capo I a b).

L'Istituto Omnicomprensivo N. Scarano, in virtù di quanto detto e recependo il Dlgs 66/17, le indicazioni normative contenute nelle Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità emanate dal MIUR con nota n. 4274 del 4 agosto 2009 e nelle "Indicazioni operative alunni con Bisogni Educativi Speciali" della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, ha redatto un protocollo per l'inclusione che nasce dall'esigenza di promuovere e adottare pratiche inclusive attraverso:

- l'individuazione di procedure condivise tra tutte le componenti della comunità educante del



nostro Istituto;

- la definizione dei compiti e dei ruoli delle figure coinvolte nei processi di integrazione.

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per favorire l'accoglienza e l'inclusione di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Il bisogno educativo speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o dell'apprendimento che necessita di strategia speciale e personalizzata finalizzata ad un sicuro intervento formativo improntato ad un ambiente di apprendimento inclusivo.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente di apprendimento accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- attivare una didattica inclusiva che garantisca una sicura partecipazione dell'alunno/a in difficoltà;
- sostenere interventi improntati alla cura degli aspetti emotivo-relazionali-sociali della classe per garantire un benessere psicofisico generale;
- promuovere politiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità scolastica.
- attivare una didattica inclusiva che garantisca una sicura partecipazione dell'alunno/a in difficoltà;
- sostenere interventi improntati alla cura degli aspetti emotivo-relazionali-sociali della classe per garantire un benessere psicofisico generale;
- promuovere politiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità scolastica.

Allegato:

PROTOCOLLO INCLUSIONE.25-26.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'Istituto Omnicomprensivo "Nicola Scarano" è improntato alla chiarezza e alla condivisione di mission e vision, alla definizione precisa di compiti e di competenze, alla trasparenza, alla collaborazione.

L'obiettivo è quello di innescare un radicale cambiamento di paradigma che approdi alla leadership diffusa, che sappia promuovere lo spirito di iniziativa, a seconda della situazione e del compito richiesto, motivare, spingere ogni membro a una visione d'insieme del complesso organismo scuola e agire in modo flessibile, cavalcando i cambiamenti e l'innovazione, restando ancorati alla dimensione relazione, cardine imprescindibile.

Nel Collegio Docenti, vengono definiti, in modo condiviso, gli incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del PTOF. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

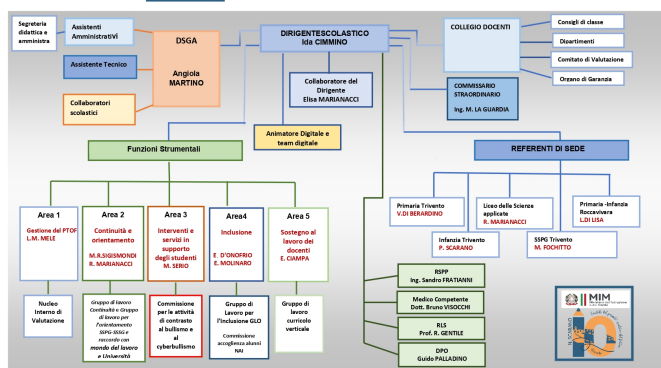
Nell'assetto organizzativo il cardine è la rete relazionale, solida e funzionale, che definisce, in una sorta di mappa, il processo di gestione dell'Istituto, in una governance partecipata. Commissioni e gruppi di lavoro e ricerca azione vengono coordinati dalle Funzioni Strumentali di riferimento.

Gli organi di gestione coinvolgono una rappresentanza delle varie componenti scolastiche, sia interne che esterne alla scuola, tra cui docenti, personale ATA e genitori.

Lo staff del Dirigente Scolastico, composto dal collaboratore, dai referenti di sede e dalle Funzioni Strumentali, affianca il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti.



ORGANIGRAMMA





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Trimestre e pentamestre nella
scuola secondaria di secondo
grado (Liceo delle scienze
applicate)

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Collaboratore del Dirigente Scolastico coopera all'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale, per il buon funzionamento dell'istituto, assumendo, altresì, compiti specifici che di volta in volta sono attribuiti per fronteggiare le diverse esigenze del servizio. In particolare: □- Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze, coordinando i referenti di sede per le sostituzioni e il riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni e l'utilizzazione dei docenti in caso di assenza; - Collabora con il Dirigente scolastico per individuare strategie, metodologiche organizzative e didattiche specifiche in risposta a situazioni peculiari; - Collabora alla stesura dell'ordine del giorno; - Supervisiona l'orario delle scuole in

1



collaborazione con i referenti di sede; -Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico a riunioni presso gli Uffici scolastici territoriali; -Segue le iscrizioni degli alunni, in particolare per la Scuola secondaria di secondo grado; -Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; -Predispone i documenti per le attività dei consigli di classe; -Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); -Partecipa alle riunioni dello staff; -Controlla la presenza dei docenti nelle sedute collegiali programmate; -Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti; -Collabora con il dirigente nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su aspetti specifici -Cura i rapporti con le famiglie; -Vigila in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, segnalando al DS e al Direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli Uffici competenti; -Collabora con gli Uffici Amministrativi; -Collabora con le Funzioni Strumentali, i docenti con incarichi di coordinamento e con i Referenti di sede, - Monitora lo svolgimento dei progetti curricolari ed extracurricolari e ne coordina la pianificazione in accordo con la FS e i singoli referenti.

Funzione strumentale

AREA N.1 GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA - Prof.ssa Lidia Maria

7



MELE -Programma, presiede e coordina i lavori del Nucleo Interno di Valutazione con il quale elabora, revisiona e aggiorna il PTOF e il PdM. □ - Gestisce, promuove e realizza attività di autovalutazione d'Istituto e compilazione del RAV in collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione. -Al termine dell'anno scolastico, provvede alla verifica del PTOF ed alla presentazione della stessa al Collegio dei Docenti.

AREA N. 2 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO -ins. Maria Rita SIGISMONDI (Continuità) prof.ssa Raffaella MARIANACCI (Orientamento) -Coordina le attività di orientamento scolastico in entrata ed in uscita. - Sostiene gli studenti nella scelta delle opportunità di studio offerte dal territorio. - Predisporre azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio. -Pianifica e coordina i rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento. -Facilita gli scambi tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità. -Programma, presiede e coordina i lavori delle Commissioni "Continuità " e "Orientamento". -Promuove, realizza e monitora i progetti di continuità verticale didattico-educativa tra gli alunni delle classi ponte e di continuità orizzontale scuola-famiglia e scuola-extrascuola. -Pianifica, coordina e monitora le attività di orientamento, che devono essere basate sull'autoconoscenza, sulla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio per ciò che concerne l'istruzione secondaria di II Grado, l'Università e il mondo del lavoro e su attività informative rivolte ai genitori.



-Cura i rapporti con le scuole del territorio, con gli Enti, con le Università, con le realtà produttive. AREA N.3 INTERVENTI E SERVIZI IN SUPPORTO DEGLI STUDENTI - prof.ssa Mariagiovanna SERIO □-Individua e valuta i bisogni formativi degli studenti. -Propone e monitora le iniziative di sostegno/recupero e valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione. - Rileva – con modalità oggettive – eventuali situazioni di disagio e/o difficoltà di studio e propone strategie di prevenzione/soluzione. - Raccoglie ed organizza informazioni sui servizi territoriali. -Programma, presiede e coordina il Team per le iniziative di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo. -Promuove studi e ricerche sui problemi degli studenti. -Confronta e si raccorda alle famiglie in merito all'individuazione dei bisogni formativi. -Coordina attività e progetti inerenti all'educazione alla legalità, all'educazione alla salute, all'educazione ambientale, all'educazione stradale, ecc. anche in raccordo con le famiglie degli alunni. - Coordina la pianificazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione di concerto con i coordinatori di classe. -Coordina e organizza la partecipazione a eventi pubblici, manifestazioni nazionali e territoriali. -Cura le relazioni con l'esterno (enti istituzionali) per rendere operative le proposte progettuali. -Cura la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole. AREA N.4 INCLUSIONE- prof.ssa Elisa D'ONOFRIO- Prof.ssa Emanuela MOLINARO 1. Cura i rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica dell'ASREM e con gli operatori scolastici; 2. Gestisce e



coordina le attività e servizi per gli alunni BES (richieste ore di sostegno all'Ambito Territoriale Provinciale, richieste di sussidi e strumentazioni al CTS, ecc). 3. Collabora con la segreteria nella predisposizione delle tabelle riepilogative inerenti ai diversi tipi di Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto. -Presiede e coordina i GLO in assenza del Dirigente Scolastico; -Presiede e coordina il GLI in assenza del Dirigente Scolastico; -Presiede e coordina la Commissione accoglienza Alunni NAI e non italofofoni in assenza del Dirigente Scolastico; -È referente BES/DSA. -È referente per la stesura del Piano annuale per l'Inclusione (PAI). -È responsabile dell'organizzazione didattica e degli interventi scolastici ed extrascolastici per l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni immigrati. -Predispone il materiale didattico e la modulistica per la stesura dei PEI per gli alunni diversamente abili e dei PDP per gli alunni con BES e DSA. -Propone e se possibile realizza personalmente, attività di formazione e aggiornamento sulla tematica dell'integrazione degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali nel contesto scolastico. -Monitora le situazioni di disagio individuate dai Consigli di Classe e predispone, in accordo anche con le famiglie degli alunni, le strategie più idonee per la riduzione della dispersione scolastica. - Organizza le attività progettuali sulle tematiche legate al disagio individuale, d'intesa con gli altri docenti. -Promuove interventi di educazione socio-affettiva. -Promuove, diffonde, sostiene e coordina (in collaborazione con la figura strumentale preposta al POF) interventi e



progetti connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. -
Monitora in itinere il lavoro eseguito nelle classi in cui sono inclusi gli alunni con disabilità. -
Realizza il monitoraggio dell'articolazione organizzativa dei progetti di prima/seconda alfabetizzazione attivati nell'Istituto. -Coordina le azioni legate ad eventuali assegnazioni di risorse assegnate in favore degli alunni stranieri per le aree a forte processo migratorio. AREA 5
SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI-prof.ssa Emanuele CIAMPA □-Coordina e gestisce il Piano annuale di Formazione e Aggiornamento; □- Promuove e diffonde l'utilizzo di nuove metodologie di programmazione e progettazione didattica, nonché di didattica innovativa. -Coordina in collaborazione con i referenti di sede, le attività inerenti l'organizzazione delle prove INVALSI. □-Gestisce l'accoglienza dei colleghi in ingresso e la rilevazione dei bisogni e disagi nel lavoro. □- Rileva i bisogni formativi del personale docente. □-Coordina le attività di tutoraggio per gli insegnanti in tirocinio universitario; □- Programma, presiede e coordina il gruppo di lavoro "Curricolo di ed. civica" e le commissioni didattiche per la costruzione dei curricula verticali, se costituite; □-Provvede alla raccolta di materiali di supporto alla didattica prodotti nei corsi di formazione, nelle commissioni e nei consigli di classe per la diffusione interna e per l'archiviazione. □-Verifica la qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica mediante l'elaborazione, la distribuzione, la somministrazione di strumenti di indagine,



raccolta, tabulazione e lettura dei dati emersi. □-
Elabora, al termine dell'anno scolastico, i dati
forniti dai docenti circa i progetti realizzati (dati
desunti dai questionari di monitoraggio previsti
al termine di ciascuna attività progettuale). □-
Individua iniziative di formazione rilevanti da
segnalare al D.S. -Sostiene la crescita
professionale continua, sia tramite contatti con
esperti ed associazioni, sia mediante la
raccolta/selezione di opportunità di formazione.
-Propone e se possibile realizza personalmente
percorsi di formazione per i docenti aventi ad
oggetto la didattica laboratoriale ed innovativa.
□

Responsabile di plesso

Come membri dello Staff dirigenziale,
partecipano periodicamente agli incontri di
coordinamento per definire, valutare e
migliorare le scelte organizzative e didattiche per
l'a.s. 2025/26; □ supportare il lavoro del
Dirigente Scolastico (segnalazione tempestiva
delle emergenze, coordinamento di attività
collegiali e di gruppo del personale docente,
gestione dei rapporti con Enti esterni e altri
soggetti nella sede di competenza); □
organizzare le sostituzioni del personale docente 5
assente; □ partecipare, su delega del Dirigente
Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; □
vigilare sull'andamento generale del servizio, con
obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza
possa, a loro giudizio, pregiudicare il regolare
svolgimento dello stesso; □ controllare assenze,
ritardi, uscite anticipate degli alunni e rilasciare
le relative autorizzazioni per la sede di
competenza; □ curare i contatti con i genitori in
merito al punto precedente o altre



problematiche che possono presentarsi; □
coordinare sportelli didattici e progetti attivati
nella sede; □ monitorare l'efficacia della
comunicazione interna ed esterna □ verificare la
regolare distribuzione delle circolari e di tutti i
materiali (verbali, orari, progetti, proposte) utili e
necessari per la gestione delle attività. □ vigilare
in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in
collaborazione con gli addetti del servizio di
prevenzione e protezione, con l'impegno di
segnalare al DS e al facente funzioni di direttore
SGA qualsiasi situazione possa richiedere un
intervento di manutenzione ordinaria e/o
straordinaria per consentire di inoltrare la
richiesta agli uffici competenti; □ mantenere i
contatti con il Dirigente Scolastico e raccordarsi
con lui per ogni fatto o evenienza che richieda
decisioni tempestive.

Team digitale

IL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE concepito
per supportare e accompagnare adeguatamente
l'innovazione didattica nelle scuole, guidato
dall'Animatore Digitale, risulta così composto:
Mario CARLUCCI (Animatore Digitale), Alfonso
MORGILLO, Federica FIERRO, Maria Rita
SIGISMONDI, Maria VASILE. Con la guida
dell'animatore, il team digitale deve essere
promotore delle seguenti azioni: -realizzazione 5
di ambienti di apprendimento per la didattica
digitale integrata; -□realizzazione/ampliamento
di rete, connettività, accessi; -laboratori per la
creatività; -biblioteche scolastiche come
ambienti mediali; -coordinamento con le figure
di sistema e consigli operatori tecnici; -
aggiornamento del sito internet della scuola,
anche attraverso l'inserimento in evidenza delle



priorità del PNSD; -sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; - orientamento per le carriere digitali; - promozione di corsi su economia digitale, cittadinanza digitale ed educazione ai media e ai social network; -qualità dell'informazione, copyright e privacy; -azioni per colmare il divario digitale femminile; -costruzione di curricula digitali e per il digitale; -sviluppo del pensiero computazionale; -introduzione al coding, robotica educativa; -risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; - collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; -coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; -modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); - partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; -documentazione e gallery del PNSD; -utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). Deve, inoltre: -stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli allievi e delle allieve nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD,



progettando momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Docente tutor

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR). In particolare, il Decreto Ministeriale n.63 del 5 aprile 2023 avvia un Piano dell'orientamento finalizzato a garantire agli studenti un percorso personalizzato, il cui obiettivo è accompagnarli nella costruzione del loro futuro scolastico e professionale. La novità introdotta dalla Riforma intende mettere in evidenza talenti e inclinazioni, valorizzare le capacità personali e consentire a ciascuno di fare scelte ponderate e consapevoli. L'orientamento diventa quindi lo strumento essenziale per superare le disuguaglianze e la dispersione scolastica. La riforma prevede che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricula scolastici, declinando, già dalla scuola secondaria di primo grado, la didattica in chiave orientativa, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi." Si amplia quindi il concetto di formazione, che non viene più intesa soltanto come una mera 'trasmissione delle conoscenze' ma come un processo che si focalizza sullo sviluppo di alcune competenze fondamentali; competenze di base e trasversali

1



che riguardano la motivazione, lo spirito d'iniziativa, la creatività e la responsabilità. La normativa prevede moduli di orientamento di almeno 30 ore, curricolari ed extracurricolari a seconda del ciclo di studi. Per la scuola secondaria di primo grado e per il biennio iniziale della scuola secondaria di secondo grado le ore di orientamento sono extracurricolari mentre per le classi terze, quarte e quinte della secondaria di secondo grado le ore sono curricolari. Le figure del tutor docente e del tutor orientatore sono già state istituite nelle scuole secondarie di secondo grado, in particolare per gli studenti dell'ultimo triennio (terze, quarte e quinte classi). Nello specifico, i tutor hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supportano i genitori durante la fase di scelta dei percorsi formativi e professionali dei figli e di supporto degli studenti durante la loro crescita, formativa e personale. L'insegnante tutor svolge quindi un ruolo importantissimo in quanto aiuta ogni singolo studente a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e a scegliere il percorso formativo più idoneo ad assecondarle. Il docente tutor è la docente Alessandra DI Iorio

Docente orientatore

Nel quadro delle riforme previste dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotto nel mondo della scuola due nuove figure professionali: il docente tutor e l'orientatore. L'orientatore scolastico è un insegnante che, come suggerisce la stessa denominazione, aiuta gli studenti a scegliere

1



percorsi in linea con le personali ambizioni, attitudini e obiettivi, tenendo in considerazione anche le opportunità offerte dal territorio e in generale dai settori professionali di riferimento. Il docente orientatore svolge compiti che potremmo definire di 'intermediazione' finalizzati a favorire l'incontro tra gli studenti, e le relative competenze, l'offerta formativa e la domanda di lavoro. Il docente orientatore e il prof. Claudio DI ZILLO

Nucleo Interno di
Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione è coordinato dalla Funzione strumentale Area n.1 ed è deputato alle seguenti funzioni: -Revisionare il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV); - Determinare e riallineare RAV-Piano di Miglioramento (PDM); -Riprogettare il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-28; -Attuare e coordinare le azioni previste dal PDM al fine di attivare le azioni preventive e correttive; - Monitorare il PTOF; -Stendere la Rendicontazione sociale; -Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica; -Valorizzare le risorse interne; - Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una riprogettazione delle azioni; -Alimentare il processo di autovalutazione -Individuare gli ambiti, le strategie, le procedure e gli strumenti per un'efficiente autovalutazione di Istituto; - Sviluppare e applicare metodi per monitorare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'autovalutazione delle strategie; -Monitorare regolarmente e valutare i processi, risultati; -Revisionare il

7



	regolamento di Istituto.	
Commissione per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	<p>Coordinata dalla Funzione Strumentale Area n. 3 Interventi e servizi in supporto agli studenti, la Commissione per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo espleta tutte le attività previste da tale incarico e le attività di aggiornamento previste dalla L. 71/2017. In particolare: -coordina le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo; -attiva sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; -promuove lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola elaborate da reti di scuole in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni; -dà attuazione ai progetti di educazione alla legalità al fine di responsabilizzare gli alunni alla consapevolezza del disvalore dei comportamenti vessatori e all'utilizzo appropriato dei sistemi di comunicazione informatica; -cura la sezione dedicata del sito della scuola, al fine di offrire agli studenti un servizio rapido di supporto; -informa il Dirigente Scolastico di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica.</p>	6
Commissione accoglienza alunne e alunni neoarrivati in Italia (NAI) non italofoeni	<p>Coordinata dalla F.S. Area n. 4 "Inclusione" e integrata di volta in volta dai coordinatori delle classi interessate dall'inserimento, Commissione accoglienza alunne e alunni neoarrivati in Italia (NAI) non italofoeni ha i seguenti compiti: -</p>	4



predisporre un protocollo di accoglienza per le alunne e gli alunni NAI e non italofofoni; □- effettuare un accertamento delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione delle alunne e degli alunni attraverso tecniche di tipo non verbale, prove con accesso non linguistico per verificare le abilità extralinguistiche (logica, memoria, abilità matematiche) oltre che colloqui per verificare il livello di competenza o solo di comprensione della lingua italiana; □- formulare al Collegio proposta di assegnazione classe; - predisporre colloqui con i genitori e gli adulti di riferimento delle alunne e degli alunni, per pianificare interventi di collaborazione, anche coinvolgendo associazioni del territorio, in modo da moltiplicare le possibilità di socializzazione; - facilitare l'inserimento e l'orientamento delle alunne e degli alunni, garantendo supporto ai consigli di classe/interclasse/intersezione accoglienti.

Gruppo di lavoro
Continuità e Gruppo di
lavoro per l'orientamento
SSPG-SSSG e raccordo
con mondo del lavoro e
Università a.s. 2025/26

Gruppo di lavoro Continuità e Gruppo di lavoro per l'orientamento SSPG-SSSG e raccordo con mondo del lavoro e Università a.s. 2025/26 sono coordinati dalla Funzione Strumentale Area 2 Continuità e Orientamento. Il gruppo di lavoro Continuità ha il compito di: □- progettare, realizzare coordinare e monitorare percorsi didattici volti a favorire la continuità didattica tra gli ordini di scuola e in particolare tra le classi ponte; □- promuovere il passaggio delle informazioni tra classi ponte; □- operare verifica e analisi dei risultati degli alunni nel successivo grado scolastico. Il Gruppo di lavoro per l'orientamento SSPG-SSSG e raccordo con mondo del lavoro e Università ha il compito di: □

11



- promuovere e organizzare iniziative di orientamento nelle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, che prevedano anche incontri con esperti, iniziative di mentoring e coaching e orientamento peer to peer, in modo da favorire una scelta consapevole dei futuri percorsi formativi; □ - promuovere per le alunne e gli alunni della SSSG incontri con Università, workshop tematici e laboratori orientativi, incontri con esperti e professionisti di specifici settori e delle realtà produttive locali, iniziative di mentoring e coaching, simulazioni virtuali e visite digitali, anche con l'utilizzo di strumenti di supporto innovativo, in collaborazione con Tutor ed Orientatore; □-organizzare e promuovere giornate tematiche per la valorizzazione dell'Offerta Formativa della SSPG e SSSG, aperte al territorio.

Gruppo di lavoro per le azioni di internazionalizzazione della scuola

Il gruppo di lavoro per le azioni di internazionalizzazione della scuola , ha i seguenti compiti: -Pianificazione e progettazione; □- Organizzazione logistica e rendicontazione; □- Comunicazione, diffusione e promozione; - Gestione delle piattaforme Erasmus + E-twinning Esep, disseminazione e divulgazione delle attività; -Monitoraggio e valutazione.

5

Gruppo di lavoro per il curricolo verticale di educazione civica

Il Gruppo di lavoro per il curricolo verticale di educazione civica è coordinato dalla Funzione Strumentale Area n. 5. Il compito della Commissione è di: □-Aggiornare il curriculum di ed. civica dell'Istituto alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.MIM. 000183 del 7.09.2024; -Progettare format di

5



U.d'A. per supportare il lavoro dei Consigli di Classe; -Progettare le rubriche di valutazione del curriculum verticale di educazione civica; - Promuovere all'interno dei Consigli di Classe l'attivazione dell'UdA ; □-Promuovere il progetto Consiglio Comunali delle ragazze e dei ragazzi; - Promuovere la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in relazione alle aree di approfondimento dei percorsi di educazione civica e ai diversi ambiti disciplinari; -Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	La docente di potenziamento attiva percorsi di insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia e potenziamento delle attività laboratoriali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le docenti impegnate con ore di potenziamento attivano percorsi curriculari in compresenza per	4
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

il recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di letto scrittura e logico matematiche, anche in vista delle prove INVALSI, oltre che: - percorsi per la promozione della lettura; - di pedagogia del territorio' con attività di outdoor education e place based education, focalizzandosi sull'apprendimento esperienziale, l'interazione diretta con il contesto, la creazione di un legame profondo con il luogo ("senso del luogo") e il coinvolgimento attivo della comunità. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Intervento in orario curriculare individualizzato o in piccoli gruppi di lavoro per l'insegnamento dell'Italiano L2 agli alunni e le alunne NAI. Intervento extracurriculare in periodi specifici, a seconda delle specifiche esigenze e necessità rilevate dai Consigli di Classe, in accordo e collaborazione con le famiglie. Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE

Cattedra di 18 ore suddivisa su due docenti. Il progetto di potenziamento di lingua inglese è

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

svolto durante le ore curriculari e ciascuna delle classi ne usufruirà per 3 ore settimanali, in gruppi di lavoro flessibili a seconda dei livelli e degli interessi individuali di ciascun alunno o alunna in modo da permettere loro un coinvolgimento più attivo nell'apprendimento della lingua inglese. L'intervento si articola in tre parti ed è pensato come un accompagnamento degli alunni e alunne a sviluppare una conoscenza e una visione interculturale, interessi e attitudini plurilinguistiche e multiculturali. Le alunne e gli alunni sono stimolati ad utilizzare la lingua nelle simulazioni di diversi contesti concreti e motivanti nelle simulazioni di diversi contesti concreti e motivanti. Le attività sono mirate al rafforzamento delle quattro abilità, a rendere i discenti partecipi e protagonisti del proprio successo formativo e a sviluppare la loro consapevolezza che tale successo formativo abbia una ricaduta concreta sul loro essere cittadini. Per questo motivo le abilità alle quali si darà più spazio all'interno del progetto saranno la produzione orale, la comprensione scritta ed orale.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Alla docente di Scienze giuridiche ed economiche è affidato il compito di supportare tutti i Consigli di classe del Liceo delle Scienze applicate nella co progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica. Inoltre progetta e realizza in continuità verticale le attività connesse con gli interventi di sensibilizzazione alla legalità, alla parità di genere, al contrasto al bullismo e al cyberbullismo, collaborando con il Team, alla disabilità, all'inclusione, alla multiculturalità. Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

La cattedra di potenziamento, presente fino a qualche anno fa, è stata successivamente non più concessa all'Istituto. Resta, invece, essenziale per procedere alla declinazione del curriculum verso le STEM, con implementazione di ore di Chimica e biologia nel biennio e di esperienze laboratoriali nel Triennio. La scuola ha avviato una collaborazione con l'Università degli studi del Molise per la valorizzazione del laboratorio di bioinformatica, unico in Regione, attraverso cui caratterizzare ulteriormente la formazione dell'Istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADSS - SOSTEGNO

Il Liceo delle Scienze applicate si contraddistingue per una forte presenza di alunni con disabilità. L'impianto della scuola è fortemente inclusivo e la presenza di un docente di potenziamento sul sostegno consente di amplificare le azioni didattiche e di adattarle ulteriormente alle esigenze degli studenti e delle studentesse.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Cattedra di 18 ore suddivisa su due docenti. L'intervento, attivato in orario curriculare e talora, in base alle esigenze rilevate dagli studenti e dalle studentesse, extracurricolare, mira: - alla valorizzazione e alle potenziamento delle competenze linguistiche di inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; -al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. - alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti. Parte dell'intervento rientra nel percorso sperimentale della Bottega dell'Inclusione e dell'Orientamento, nell'ambito della rete Didattica da Fuori classe, con la creazione di un blog d'istituto.

Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del DSGA è definito dall'art. 25 del Decreto Legge n. 165 del 2001. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili. rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. L'ufficio amministrativo è il cuore gestionale dell'Istituto, responsabile della contabilità, della gestione documentale (fatture, ordini) degli adempimenti fiscali e del supporto operativo e strategico attraverso la gestione di risorse umane, economiche e tecnologiche, assicurando la corretta esecuzione dei processi e il rispetto delle normative.

Ufficio per la didattica

Ufficio Segreteria Didattica espleta i seguenti compiti: -iscrizione studenti -creazione e gestione profili registro elettronico -rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni -adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi -rilascio pagelle -rilascio certificati e attestazioni varie -rilascio diplomi -adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio -adempimenti previsti in caso di infortuni alunni -rilevazione delle assenze degli studenti -tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe

Ufficio Personale

L'ufficio personale si deve occupare dei seguenti adempimenti: Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e



rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.registrocloud.eu/istrivento/login.php>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.registrocloud.eu/istrivento/fwv/view/messaggi_new.php

News letter <https://www.istrivento.edu.it/novita/le-notizie/>

Modulistica da sito scolastico https://www.registrocloud.eu/istrivento/fwv/view/moduli_pers.php



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Didattica da Fuori Classe

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

...

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola che promuovono la Salute è un piano strategico omogeneo e integrato dedicato alle nuove generazioni molisane ed è frutto di una dinamica sinergia istituzionale tra la Regione Molise, l'Azienda Sanitaria Regionale (ASReM), gli Enti Locali, il MIUR e Lega Italiana Lotta ai Tumori. e USR Molise.

Il **Catalogo dell'Offerta Formativa** è un'innovativa ed utile strategia comunicativa e di prevenzione della salute dedicata ai bambini, alle bambine, agli adolescenti ed alle adolescenti delle Scuole molisane.

Questo Documento è inoltre pensato per gli Insegnanti, gli Operatori e le famiglie, nell'ottica dell'empowerment della popolazione per attività di educazione e promozione della salute. Promuovere la Salute trasformando il cittadino di qualsiasi età in un alleato convinto nell'attuazione di strategie di prevenzione dai fattori di rischio, responsabilizzandolo nei confronti della propria salute ma anche nei confronti della salute degli altri è quindi il nostro obiettivo



L'obiettivo principale è quello di mettere insieme tutte le strategie rivolte agli studenti delle Scuole molisane per promuovere comportamenti sani nelle persone in formazione, in fasi della vita in cui si acquisiscono e si radicano abitudini che andranno poi a costituire i principali fattori di rischio. Il Catalogo serve quindi a contrastare i fattori di rischio quali fumo, abuso di alcol, non corretta alimentazione, sovrappeso e/o obesità, inattività fisica, in gran parte legati a comportamenti individuali non salutari e fortemente condizionati dal contesto economico, sociale ed ambientale in cui si vive, di gran parte delle malattie croniche, sulle quali è massima l'attenzione e l'impegno degli Operatori di Sanità Pubblica, ai fini della loro prevenzione.

Uno strumento efficace a disposizione della programmazione didattica di tutti gli Istituti Scolastici molisani. Questi potranno quindi individuare i più appropriati progetti formativi proposti dall'ASReM e realizzarli per e con i propri studenti.

La collaborazione tra la Regione Molise, il mondo della scuola ed il mondo della sanità pubblica costituisce, dunque, un principio ed un fondamento importante e imprescindibile per una politica per la salute ed una concreta strategia di prevenzione e promozione della salute

Denominazione della rete: Convenzione università degli Studi del Molise Tirocini

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per l'attivazione dei Tirocini

Approfondimento:

La scuola attiva con l'UNIMOL tirocini formativi per Scienze della formazione, TFA Infanzia, Primaria, SSPG e SSSG e CFU per alcune classi di concorso.

Denominazione della rete: Convenzione Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale per l'attivazione dei Tirocini

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per l'attivazione dei Tirocini

Approfondimento:



L'Istituto attiva con l' Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale tirocini per TFA e CFU.

Denominazione della rete: Convenzione Università degli Studi La Sapienza per l'attivazione dei Tirocini

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per l'attivazione dei Tirocini

Approfondimento:

L'Istituto attiva con l' Università degli Studi La Sapienza tirocini CFU e TFA

Denominazione della rete: Protocollo Scuola a rifiuti zero

Azioni realizzate/da realizzare

- Educazione allo sviluppo sostenibile

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo con l'associazione Zero Waste Italy, attraverso un processo partecipato il più possibile dall'intera comunità scolastica (studenti, insegnanti, corpo non docente e genitori), mira a definire e a promuovere "buone pratiche" ambientali e di stili di vita volti a ridurre e tendenzialmente ad azzerare gli scarti e i rifiuti a partire da quelli "usa e getta" con particolare attenzione a quelli plastici monouso.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Mappa del talento: architettura dell'apprendimento e team di progettazione

Il percorso di formazione è ideato per i docenti che vogliono trasformare la loro pratica didattica in una strategia mirata ed efficace. L'obiettivo è fornire la mappa per far emergere il potenziale autentico di ogni alunno, traducendolo in un successo misurabile e in una partecipazione civica consapevole. La formazione è volta a:

- Progettare in senso multidisciplinare e condiviso, nell'ottica dell'unità del sapere e dell'utilizzo delle discipline come lenti per la conoscenza della realtà
- Adattare gli stili cognitivi: fornire gli strumenti per mappare le diverse modalità di apprendimento, consentendo una personalizzazione che migliora l'efficacia didattica e incide positivamente sui risultati di prove standardizzate (es. INVALSI).
- Progettare ambienti ottimali: acquisire strategie per modulare gli spazi educativi, rendendoli inclusivi e dinamici, capaci di sostenere lo sviluppo di una personalità forte e autonoma, elemento cruciale per la formazione del cittadino attivo e consapevole.

Attraverso la conoscenza approfondita di questi tre pilastri, il docente apprenderà a creare un circolo virtuoso dove la crescita personale, l'autonomia e il benessere emotivo sono direttamente correlati all'ottenimento di un successo formativo pieno e autentico, in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Strategie didattiche, ambiente di apprendimento e successo formativo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenze relazionali: comunicazione efficace, gestione delle dinamiche relazionali e della classe; didattica relazionale, soft skills e benessere scolastico

Il corso è ideato per i docenti che riconoscono nella qualità delle relazioni la chiave per attivare la piena crescita degli studenti. La missione è duplice: potenziare le competenze relazionali del docente per favorire lo sviluppo personale, emotivo e sociale dei ragazzi, e garantire al contempo il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Attraverso la padronanza della Comunicazione Efficace e della Gestione delle Dinamiche, il docente apprende a costruire un clima di classe sereno che agisce come catalizzatore della crescita: • Sviluppo Integrale dei Ragazzi: Il focus sulle Soft Skills e sulla Didattica Relazionale promuove l'autonomia, l'espressione emotiva e la responsabilità individuale, elementi indispensabili per una personalità forte e capace di relazionarsi in modo positivo. • Benessere e Apprendimento: Un ambiente gestito con competenza relazionale riduce lo stress e aumenta il coinvolgimento, creando le condizioni ottimali per il Benessere Scolastico e il miglioramento stabile dei risultati cognitivi, comprese le prove INVALSI. • Cittadinanza Attiva: La gestione quotidiana delle dinamiche di gruppo diventa il vero laboratorio pratico in cui i ragazzi apprendono le regole dell'interazione e della convivenza, traducendo i principi teorici dell'Educazione Civica in comportamenti concreti e responsabili. Questo corso offre, in sintesi, la competenza per creare un ambiente dove la crescita dei ragazzi è la priorità, e il successo formativo (compresi i risultati istituzionali) ne è la naturale e armonica conseguenza.

Tematica dell'attività di formazione	Comunicazione/Dinamiche Relazionali
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Inspirare, espirare, imparare, crescere: benessere e sicurezza psicologica degli studenti.

Il corso "INSPIRARE, ESPIRARE, IMPARARE... CRESCERE" è un percorso pensato per i docenti che vogliono applicare una pedagogia dell'autonomia e della consapevolezza. Questo approccio strategico supporta gli obiettivi del Piano di Miglioramento (PDM) della scuola, agendo sulla serenità e sulla concentrazione dello studente. La missione è trasformare la didattica in un supporto al processo di sviluppo interiore dello studente, riconoscendo che il benessere non è un punto di arrivo statico, ma una costante ricerca. Il percorso si concentra su tre aree chiave: • Sviluppo della capacità di ricerca: acquisire metodi didattici per insegnare ai ragazzi a riconoscere i propri bisogni e a intraprendere un percorso autonomo per trovare la propria tranquillità, riducendo l'incertezza e l'ansia. • Sostegno all'autocostruzione: Imparare a strutturare le attività in modo che favoriscano la riflessione e la pratica della consapevolezza, garantendo che il benessere sia un risultato della loro azione e della loro responsabilità personale. • Ruolo del docente come facilitatore: il corso definisce il ruolo dell'educatore come un facilitatore esperto che fornisce gli strumenti affinché lo studente possa costruire da sé la sua base solida per l'apprendimento e il pieno sviluppo.

Tematica dell'attività di formazione	Salute e Benessere
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Prevenzione e sicurezza a scuola Dlgs 81/08

Formazione dei lavoratori in materia di sicurezza - antincendio e primo soccorso. Corso che consente l'acquisizione della capacità di intervenire con idonee tecniche di primo soccorso, di lotta antincendio e l'evacuazione nelle situazioni di pericolo per lo stato fisico del personale coinvolto a seguito di eventi dannosi e nocivi.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti

L'Istituto omnicomprensivo N. Scarano è scuola polo per la formazione dell'ambito 1 Medio Molise. Predisporre, pertanto, in collaborazione con l'USR, il percorso formativo di tutti i docenti neoassunti dell'Ambito. Il percorso formativo consta di laboratori, attività on line sulla piattaforma INDIRE e attività di peer to peer secondo quanto disposto dal Decreto Ministeriale 226 del 16/08/2022 – Regolamentazione nuovo percorso formazione e prova personale docente ed educativo.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione neo assunti
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La Privacy a scuola

Il corso è un percorso formativo studiato per fornire a tutto il personale scolastico – sia docente che amministrativo – le competenze necessarie per gestire in modo responsabile e conforme le informazioni personali e sensibili. Attraverso due moduli distinti, il corso affronta tematiche essenziali, offrendo strumenti pratici e concetti chiave che spaziano dalla conoscenza del regolamento europeo e del GDPR all'adozione di regole e comportamenti idonei per un corretto trattamento dei dati, fino alla gestione della comunicazione e delle pubblicazioni online nel rispetto delle normative vigenti. Il modulo dedicato al personale docente approfondisce aspetti specifici legati all'ambito educativo, evidenziando come garantire la tutela della privacy degli studenti e delle famiglie, nonché la sicurezza nell'uso degli strumenti digitali, con particolare attenzione a pratiche e procedure operative quotidiane. Parallelamente, il modulo riservato al personale amministrativo fornisce un quadro completo sugli obblighi e le metodologie di gestione dei dati, illustrando le responsabilità, i processi di valutazione del rischio e le soluzioni tecnologiche per proteggere le informazioni trattate, con un focus particolare sulla trasparenza e il rispetto delle normative pubbliche. Questo percorso integrato offre una visione completa della privacy, fornendo a tutti gli attori della comunità scolastica gli strumenti necessari per affrontare le sfide della trasformazione digitale, in un'ottica di prevenzione, responsabilità e innovazione.

Tematica dell'attività di formazione

Privacy e GDPR

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione rete Didattica da fuori classe

Il percorso online, di taglio operativo, e centrato sull'applicazione del Design Thinking per promuovere ambienti di apprendimento innovativi, dinamici e realmente centrati sugli studenti. I docenti saranno guidati nella costruzione di Sceneggiature Educative e nel ripensamento degli spazi e dei tempi della didattica attraverso il modello del Paesaggio Didattico. Il corso prepara i docenti a diventare: • Docenti-Architetti, capaci di progettare sceneggiature motivanti; • Promotori di apprendimento ologrammatico, che integra dimensioni cognitive ed emotive; • professionisti in grado di aprire la scuola al territorio attraverso il Paesaggio Didattico.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Buone pratiche STEM

Il team per l'innovazione digitale predisporrà azioni di tutoraggio e supporto ai Consigli di Classe e ai team educativi di ogni ordine di scuola, per l'attivazione delle buone pratiche STEM, sperimentate nel corso delle formazioni intraprese dalla scuola con il PNRR DM 66/2023.

Tematica dell'attività di	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
---------------------------	---



formazione

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione rete Scuole che promuovono la salute

Il percorso prepara i docenti alla progettazione degli interventi relativi all'iniziativa "Scuole che Promuovono Salute" (SPS), un approccio sistemico per integrare benessere e salute nella vita scolastica, promosso a livello regionale e nazionale (OMS). I percorsi e le risorse per docenti e dirigenti vertono su alimentazione, attività fisica, salute mentale e ambienti sani, attraverso laboratori pratici e percorsi formativi per creare una cultura di prevenzione che coinvolge studenti, famiglie e servizi sanitari locali. Si basa su un approccio olistico che agisce su competenze individuali, clima scolastico, ambiente fisico/organizzativo e collaborazioni esterne. Obiettivi della formazione Fornire strumenti pratici per sviluppare stili di vita sani. Sviluppare competenze per la prevenzione di dipendenze (fumo, alcol, droghe) e promozione della salute mentale. Integrazione del modello nei documenti strategici della scuola (POF/PTOF).

Tematica dell'attività di
formazione

Benessere e salute

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Corso on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il piano di formazione dei docenti è stato predisposto sulla scorta di un accurato monitoraggio effettuato dalla Funzione Strumentale Area n.5 Supporto ai docenti. Sulla scorta dell'analisi delle risultanze del RAV e del Piano di miglioramento, sono stati proposti ai docenti percorsi formativi volti a potenziare le competenze didattiche, metodologiche, strategiche e psicopedagogiche, che possano incidere in maniera più determinata sulle criticità emergenti ed attivare in maniera efficace ed efficiente le progettualità necessarie al percorso di miglioramento. In maniera condivisa, oltre ai percorsi legati a progetti specifici (didattica da fuoriclasse, scuole che promuovono la salute e buone pratiche STEM), il Collegio ha individuato tre percorsi essenziali per la promozione del benessere emotivo, il potenziamento del lavoro in team, la didattica pluridisciplinare per lo sviluppo delle soft skill. Percorsi formativi da attivare nei tre anni, con l'intento di innescare una trasformazione sostanziale del paradigma insegnamento-apprendimento e garantire il benessere di alunni, alunne, insegnanti e personale ATA.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Prevenzione e sicurezza a scuola Dlgs 81/08

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione dei lavoratori in materia di sicurezza - antincendio e primo soccorso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione dei lavoratori in materia di sicurezza - antincendio e primo soccorso

Titolo attività di formazione: Privacy a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Privacy e GDPR
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle relazioni interne ed esterne

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola